IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 328. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 22 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Le trincee russe e giapponesi sono così vicine che un attacco è quasi impossibile.

I due eserciti dovranno limitarsi ad un movimento aggirante. Ripari blindati proteggono le truppe avanzate contro i bombardamenti.

Le notti sono terribilmente fredde, e vi è scarsità di combustibile, sebbene vi siano grandi depositi di legna nei dintorni della città, ma mancano i vagoni per trasportarle.

I giapponesi rinforzano le loro batterie fra Yen-tai e Che-li-khe con cannoni presi dalle milizie cinesi, e continuano a fortificarsi attivamente. Lo spazio che separa gli avamposti a Ciao-yang è coperto da ogni parte da trincee.

Mukden, 20. — Dopo avere invano tentato di occupare la collina di Pootilow i giapponesi si sono ritirati a Shei-cha-kai. A Hunzen-chan il gen. Linievitch ha ispezionato le trincee dei 4 Corpi d'esercito della Siberia, dei quali ha il comando.

O *Esercito di Oku* (*Via Fushan*), 21. La figlia di un colonnello russo, infermiera nella Croce Rossa, si è recata al campo giapponese ed ha chiesto di essere condotta a Mukenyano per curare un ufficiale russo prigioniero. Questo permesso le è stato accordato.

O (S) **Pietroburgo**, 21. Un dispaccio del generale Kuropatkine in data di oggi informa che la notte dal 19 al 20 è passata tranquilla.

Nella notte dal 16 al 17 un distaccamento di cacciatori volontari, al comando del tenente Vadeski face una ricognizione verso l'ala sinistra russa e scoprì una *fanza* cinese occupata da 25 soldati di cavalleria e 6 fanieria giapponese.

Il tenente Vadeski fece appello al coraggio ed all'abnegazione di quattro cacciatori i quali provvisti di granate a mano cariche di picrosilina, si avviarono per far saltare la *fanza*. Dopo avere evitato la sorveglianza delle sentinelle nemiche, essi riuscirono ad appressarsi le granate alla *fanza*, quindi ne accesero le micce e si ritirarono senza incontrare alcuno.

Dopo qualche minuto le granate esplosero distruggendo completamente la *fanza* e provocando un allarme nel campo giapponese. Il nemico sparì il fuoco su tutta la linea. Una compagnia di giapponesi, inviata nella località dove avvenne l'esplosione, non potè che estrarre dalle rovine della *fanza* i morti e i feriti.

O (S) **Pietroburgo**, 21. La « Birjevis Viedomost » ha da Mukden, 20:

Tutto è calmo nelle nostre posizioni. Il duello di artiglieria imviato tornerà a cessare in questo momento, ma le truppe si attendono da un momento all'altro un nuovo attacco più grave.

Un funzionario che è venuto dalla nostra estrema destra dice che i giapponesi mandano dei piccoli distaccamenti a sud del Ya-lu fino a Tung-duang-sian onde ottenere degli approvvigionamenti. Questa regione, che è fertilissima, abbonda di prodotti a prezzo bassissimo, mentre a Mukden i prezzi sono straordinariamente elevati.

Attorno a Porto Arthur.

(S) **Londra**, 21. — La *M. Post* ha da Shanghai 20: Il 17 i giapponesi hanno fatto un attacco vigoroso contro i forti di Ke-lun-chang e di Pug-chu-chen.

Lo *Standard* ha da Shanghai 20: Un telegrafo di un vapore giunto da Ceifu dice che 3 torpediniere sono partite da Port Arthur colla torpediniera *Razteropy*.

Due di esse sarebbero state prese dai giapponesi. La terza fuggì e ne mancano ancora notizie.

O (S) **Tokio**, 21. Secondo informazioni da buona fonte i giapponesi hanno mosso il 19 corrente la centro scarpa di forte di Ke-lung-shan.

O (S) **Ce-fu**, 21. Un funzionario giapponese, recentemente giunto da Dalny, dice che l'attacco generale di Port Arthur non è imminente.

Le voci contrarie corse a Dalny provengono dal fatto che delle truppe fresche, fra cui si trova la VII Divisione, sbarcata recentemente, sono state inviate nel fronte di battaglia. Detto funzionario crede che la esplosione del 16 corr. sia il risultato dei lavori di contromina. La seconda esplosione del 19 corr. fu assai più violenta, e si crede che sia stata dovuta alla esplosione di una polveriera russa.

A Dalny si attendeva che il prossimo attacco fosse terribile, perchè parecchi rinforzi che erano stati inviati prima al maresciallo Oyama sono stati poi mandati al generale Nogi.

O (S) **Shanghai**, 21. I russi fatti prigionieri nelle vicinanze di Port-Arthur dicono che le cinque corazzate che si trovano a Port-Arthur sono state messe fuori di servizio dai proiettili giapponesi.

O (S) **Ce-fu**, 21. Le comunicazioni con Port-Arthur sono difficilissime. Sovra sei esemplari di una lettera inviata da un degli differenti ne è giunta una sola a Port-Arthur. Essa è scritta da un giornalista americano ed è diretta al generale Balasheoff, capo della Croce Rossa.

La corrispondenziera russa *Razteropuy* ha portato la risposta il generale Balasheoff dice che i giapponesi non tengono in alcun conto le norme stabilite nella Convenzione di Ginevra. Egli manifesta il desiderio che sia data pubblicità alle sue accuse.

I giapponesi hanno obbligato i russi ad abbandonare tre navi improvvisamente e bisognò che i russi trasportassero via i feriti con le navi ospedaliere *Angara*, che pure non imbarazzava il loro tiro.

I giapponesi, che si servono di un pallone per dirigere il tiro entro il porto, non si possono essere ingannati sulla natura di questa nave.

Notizie varie.

O (S) **Tokio**, 21. Il Dipartimento della marina annuncia che il 19 corr., alle 3 del mattino, la squadra giapponese che incrociava in vista di Yen-tao scorse una nave che si dirigeva verso Port Arthur. La cannoniera giapponese « Taisuza » insegnò quella nave e la raggiunse alle ore 6 e potè quindi constatare che si trattava del vapore tedesco « Battican » che aveva a bordo una grande quantità di abiti da inverno, provviste e carne in conserva.

Il capitano del vapore dichiarò che si recava a New-Chwang. Però la rotta seguita dal vapore ed il carico di questo essendo sospetti, la nave fu sequestrata e condotta a Sasebo.

O (S) **Ce-fu**, 21. Miss Torell, che serviva come infermiera nella Croce Rossa a Mukden, era stata rapita dai cosacchi e consegnata ai giapponesi a Newchwang. Essa è giunta stasera a Ce-fu.

La flotta del Baltico.

O (S) **Londra**, 21. Il *Lloyd* riceve da Eleonaur un dispaccio in data di oggi in cui annuncia che cinque navi da guerra russe e cinque torpediniere hanno passato il Gran Belt dirigendosi al Nord.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 21 — Il Presidente Loubet ha offerto un pranzo in onore del Principe Giorgio di Grecia.

Fra i convitati erano il Pres. del Cons. Combes, il ministro degli esteri, Delcassè, il personale della Legzione di Grecia, l'ambasciatore inglese e parecchie notabilità parigine.

L'ambasciatore italiano, conte Tornielli, era alla destra di Loubet.

Londra, 21 — Nei circoli inglesi bene informati si crede che se il Sultano tarderà ancora a regolare la questione dell'*hinterland* di Aden, il Governo inglese mandarà delle truppe sui luoghi che la Commissione ha dichiarato dover far parte dell'*hinterland* di Aden, e costringerà le truppe turche a ritirarsi.

Darmstadt, 21. — Il Consiglio dei Ministri del Granducato d'Assia ha annunciato ufficialmente il fidanzamento del Granduca Ernesto Luigi colla Principessa Eleonora di Solms-Hohensolms-Lich.

Vienna, 21. — Telegrafano da Belgrado che il ministro dei LL. PP. Todorovitch si è dimesso essendo contrario al progetto di costruire le nuove ferrovie con capitali esteri, come lascia intendere il discorso del trono. Egli avrebbe preferito attendere, anichè costruire con capitali non serbi.

Si ritorna a parlare dell'antico progetto di un riavvicinamento intimo, forse di una formale alleanza, fra Serbia, Montenegro e Bulgaria ed a questo riguardo si accenna ad una prossima intervista fra il Re di Serbia ed i Principi di Montenegro e di Bulgaria, che dovrebbe aver luogo a Sofia o più probabilmente a Belgrado, quando fra poco il Principe di Bulgaria restituirà ufficialmente la visita a Re Pietro nella sua capitale.

Nel Sudan inglese.

Cairo, 21. — Una spedizione inglese, composta di 16 ufficiali e 969 fantaccini e cammellieri con 3 cannoni, si è impadronita alla fine di ottobre di 8 capi sudanesi.

I Reali di Portogallo in Inghilterra.

(S) **Windsor**, 21. — I Sovrani del Portogallo, accompagnati alla stazione dal Re e dalla Regina d'Inghilterra, partirono alle 11.30 ant. per il Castello di Rowsley, ove giungeranno alle 3.25 pom. e saranno ospiti del Duca di Devonshire.

Lungo il percorso dal Castello alla stazione, grande folla li acclamo vivamente.

Prima della partenza i Sovrani si sono abbracciati cordialmente.

Tempo splendido.

Nell'Africa tedesca.

(S) **Berlino**, 21. — Il *Gertrud Woermann*, con a bordo un distaccamento di 24 ufficiali, 383 uomini e 300 cavalli, si è incagliato stanotte, causa la nebbia, a 15 km. a nord di Svakopmund.

L'incrociatore *Vineta* ha trasbordato le truppe e passeggeri, sbarcandoli a Svakopmund. (Che è l'unico porto della Colonia tedesca nell'Africa sud-occidentale).

Se il tempo si manterrà bello, si potrà salvare la maggior parte del carico. Il vapore si considera perduto.

Elezioni in Svizzera

Dobbiamo rettificare un errore incorso nella *Settimana all'estero* (*Pop. Rom.* di domenica) a proposito di elezioni in Svizzera, dovuto ad un dispaccio inesatto

Le elezioni legislative, cui fu accennato, riguardano soltanto il Gran Consiglio del Cantone di Ginevra e non il Consiglio Nazionale Svizzero.

Di più nel dispaccio *Stefani* era errato il numero dei socialisti eletti. Ecco, pertanto, il risultato preciso, quale ci forniscono il *Journal de Genève*:

Radicali: 38 invece dei 45 precedenti.
Democratici: 20 invece dei 29 »
Socialisti: 34 invece dei 7 »
Indipendenti: 13 uguali ai 13 »
Nazionali: 4 uguali ai 4 »

In questo si intende proporzionale sul voto, è da notare che a Ginevra funziona da qualche anno, ma non vige nelle elezioni federali.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 21. — (*Camera*). — Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione e si approva dopo alcune osservazioni il cap. 18.

O Si discute poi il bilancio dell'interno.

L'Articolo relativo ai crediti per i Commissari di polizia, *Spronck* protesta contro l'esagerazione delle forze di polizia alla frontiera e segnatamente ad Hendaye e contro i procedimenti abusivi usati dagli agenti della polizia verso coloro che si recano a visitare Deroulède.

Il Presidente del Consiglio, *Combes*, riconosce che il Commissario di Hendaye si è condotto villanamente.

L'articolo relativo ai crediti per i Commissari di polizia, *Spronck* protesta contro l'esagerazione delle forze di polizia alla frontiera e segnatamente ad Hendaye e contro i procedimenti abusivi usati dagli agenti della polizia verso coloro che si recano a visitare Deroulède.

Il Presidente del Consiglio, *Combes*, riconosce che il Commissario di Hendaye si è condotto villanamente.

Il seguito della discussione del bilancio è rinviato a domani.

Avendo il Presidente del Consiglio, Combes, dichiarato che il Ministro delle finanze, Rouvier, interverrà lunedì venturo alla seduta della Camera, si decide di intrapprendere lunedì la discussione del progetto riguardante l'imposta sul reddito.

Ancora dei richiamati.

Sobillatori e Nazione armata.

Il *Secolo* trova per lo meno strano che le manifestazioni avvenute in alcune grande città da parte dei richiamati della classe 1880 per essere rinviati a casa, possano essere opera di sobillatori e propende a ritenerle spontanee, perchè vera delle quali non sarebbe che il risultato del malcontento che il richiamo ha suscitato nell'animo del patriotismo.

E' una scusante molto magra. Anzitutto non è ancora di moda che quando si richiama sotto le armi una classe si debba dire ai soldati il motivo e la durata del richiamo. D'altra parte i nostri soldati non sono poi così ignoranti da non capire che il primo interessato a mandarli a casa è il Governo, non foss'altro per risparmiare qualche milione e se li trattiene non lo fa certamente per capriccio, ma perchè costretto da necessità di Stato, che non è sempre il caso di mettere in piazza.

Ma poi, anche ammessa l'ignoranza dei soldati, non si può dubitare dell'intelligenza del « Secolo, » il quale dal fatto della contemporaneità delle manifestazioni tentate od avvenute nello stesso giorno in varie grandi città — o qui sta la gravità del fatto — ha capito meglio di noi che il movimento fu effetto di una parola d'ordine, che si comprende, anche senza molta intelligenza, da qual parte e da chi dev'essere partita.

Negare adunque la sobillazione dei sovversivi è negare l'evidenza e ammessa la sobillazione non si può contestare che si tratti di opera la più perversa ed infame.

Ed ora un'altra risposta al *Secolo*, il quale dopo aver cercato di addossare la responsabilità al Ministro della guerra, soggiunge:

E' degno di nota, per altro, il linguaggio violento del *Popolo Romano*, il quale, scagliandosi contro i sovversivi, include fra questi i partigiani della Nazione armata.

Ci pare un po' grossa, poichè partigiani della Nazione armata sono tutti gli spiriti liberi, compresi alcuni ufficiali superiori, che hanno scritto dei libri per dimostrare la superiorità della Nazione armata sugli eserciti stanziali, compresi alcuni Ministri e relatori del bilancio della guerra, che dichiarano doversi dare maggiore incremento al tiro a segno, ecc. ecc.

Sono tutti sovversivi costoro?

Allora sono stati sovversivi anche Garibaldi e Cattaneo, e Bertani e Alberto Mario, i quali furono tra i fautori più caldi e convinti della Nazione armata.

Ma chi s'è mai sognato di confondere i fautori del sistema della nazione armata coi sovversivi? Il *Secolo* ha preso un granchio a secco.

Commentando le manifestazioni dei richiamati e accennando all'arresto di alcuni sovversivi che stavano eccitando in piazza i soldati, distribuendo loro i soliti catechismi, noi ci siamo espressi precisamente così:

> Non son già quei poveri caterelli, che furono arrestati a Torino ed altrove, che meritercbbero di essere lapidati: bensì i loro maestri, i quali ogni giorno iniettano il veleno nel popolo, pervertendone sentimenti e carattere, ossia coloro che *proclamando la rivoluzione armata e cercando ad un tempo di distruggere lo spirito militare*, riassumono nella più bestiale e colossale contraddizione la più criminosa propaganda.

Come si vede chiaramente, noi non abbiamo nè incluso, nè confuso gli uni cogli altri. Abbiamo detto, e ripetiamo, che i sobillatori dei soldati sono in mala fede ed in contraddizione aperta anche quando proclamano la Nazione armata; imperocchè con la sobillazione distruggono nelle masse ogni senso di quello spirito militare, che secondo Garibaldi ed i fautori onesti e convinti della Nazione armata, vuolsi più che mai generalizzare e diffondere nel popolo, se deve sentirsi in grado di poter difendere il paese da sè, ossia senza il balzano di un esercito permanente.

Vedia dunque il *Secolo* di essere meno indulgente coi sobillatori dell'esercito e quando deve rispondere al *Pop. Rom.* lo legga meglio.

Costantinopoli in novembre.

(Dal nostro corr. speciale)

Pera, 17. — Tutte le preoccupazioni del momento riflettono la prossima sortita annunciata del Sultano dalla sua residenza-ritiro di Yildiz, per recarsi a Stambul a venerare il manto di Maometto, riconosciuto sotto il nome di *Hirkai Scerif* (indumento sacro), e conservato nella sala del trono dell'antico palazzo alla Punta del Seraglio. E' una prescrizione religiosa, che ha luogo alla metà di *ramazan*, e quest'anno cade mercoledì prossimo 23 novembre.

La polizia, è come è facile capire, in moto per vegliare su tutti i punti; non c'è buco, non v'ha cantuccio che non venga visitato per assicurarsi che non nasconda qualche insidia, che chiudere qualunque bruto giuoco, si può dire che in quel giorno tutte le case delle strade dove può passare il corteggio, sono, per così dire, sotto le mani nette della polizia.

Vuole dunque il caso passare il corteggio, perchè all'ultimo momento il tragitto si fa per mare, anticipando anche l'ora prescritta ed annunciata. Sono 29 volte che S. M. Abdul-Hamid si sobbarca a queste precauzioni e nessun incidente disgustoso si è mai verificato; nessun dubbio quindi che sarà lo stesso per la trentesima; tanto più che in fondo i sospetti di qualche attentato più che altro sono nella fantasia della polizia e dei consolati, che vi trovano naturalmente il loro tornaconto, giacchè Abdul-Hamid è abbastanza circondato dell'affetto dei fedeli sudditi per temere sorprese.

Il curioso in tutto questo sta nel fatto che di siffatte precauzioni non si bada ad incaricare persona alla loro volta sufficientemente sospetta. La Camera della Corte Criminale di Stambul ha emanato, per es., in questi giorni un verdetto di colpabilità per reati politici gravi contro Mehmed-Ali bey, presidente del Consiglio di guerra, Sechad bey, figlio del Ministro di polizia, e Sizzi bey ispettore di polizia. La cosa è di pubblica notorietà e tuttavia questi egregi funzionari sono tuttora in funzione per tutelare la sicurezza pubblica!

— La rivolta degli arabi del Yemen si è propagata alla provincia di Medina. Le tribù circonvicine alla seconda città santa dell'islamismo non vogliono saperne della forma di governo aggravi fiscali, che si vuol loro applicare e sono in armi. Il V Corpo d'Armata di Siria ha ricevuto l'ordine di recarvisi con quattro reggimenti a piedi e tre di cavalleria.

— Ben poco di miglioralo in Macedonia. Per fortuna c'è l'azione preventiva dell'inverno, che è l'agente più forte contro i disordini, sia degli agitatori, sia dei funzionari. Per un po' di tempo se ne parlerà poco e si aspetterà la primavera per ricominciare la dolorosa istoria. A chi la responsabilità?

Per me essa spetta principalmente a quelle Potenze che da una parte intervengono e dall'altra non agiscono energicamente.

O tutto, o nulla. Se devono agire, mano all'opera; se non devono agire, sarebbe meglio il ritirassero. Almeno quelle povere popolazioni non soffrirebbero così resto anche la delusione.

— Nulla di meglio nelle provincie interne dell'Asia. I rifugiati di Batum, cacciati dal loro ricovero, si fanno vedere qua e là; ed ecco subito un nuovo movimento armeno in vega. Le autorità, i gendarmi ed i soldati evitano di affrontare questi elementi risoluti a tutto e preferiscono più la sorveglianza, per dar poi addosso agli abitanti inermi, organizzando massacri esteri e saccheggi più estesi ancora.

Tali avvenimenti si moltiplicano tuttora. L'ultimo è quello di Sarey, accaduto il 9 ottobre, che fa seguito a quelli di Van, Aghtamer, Tchirhor, Chamiram, Mousoun, Koumlioubudjais, ecc. ecc.

Sarey non solo fu saccheggiata, ma totalmente incendiata. Di un migliaio di case non ne rimasero. Altrettanto dicasi delle povere popolazioni non sofferirebbero così resto anche la delusione.

— Nulla di meglio nelle provincie interne dell'Asia. I rifugiati di Batum, cacciati dal loro ricovero, si fanno vedere qua e là; ed ecco subito un nuovo movimento armeno in vega. Le autorità, i gendarmi ed i soldati evitano di affrontare questi elementi risoluti a tutto e preferiscono più la sorveglianza, per dar poi addosso agli abitanti inermi, organizzando massacri esteri e saccheggi più estesi ancora.

Tali avvenimenti si moltiplicano tuttora. L'ultimo è quello di Sarey, accaduto il 9 ottobre, che fa seguito a quelli di Van, Aghtamer, Tchirhor, Chamiram, Mousoun, Koumlioubudjais, ecc. ecc.

Sarey non solo fu saccheggiata, ma totalmente incendiata. Di un migliaio di case non ne rimasero. Altrettanto dicasi delle povere popolazioni non sofferirebbero così resto anche la delusione.

Si diffonde sempre più la convinzione che il ritorno della costituzione non è più possibile e che la situazione generale del paese è migliorata. I constatati attentati sono opera di pochi individui isolati, senza sviluppo insperato come viene constatato dal cosi comunicato di Salonicco.

L'86 per cento di circa 3 mila profughi sono tornati al loro paesi.

L'azione della riforma trova ostacolo specialmente nella resistenza passiva del Governo turco, nella propaganda rivoluzionaria e nella situazione finanziaria del paese.

L'azione della riforma dovrà specialmente spiegarsi sulla questione finanziaria.

I tre vilayets dovrebbero dare, secondo l'opinione del l'ispettore generale, Hilmi Pascià, un avanzo annuo di 15 milioni di franchi, mentre, in realtà, la situazione finanziaria è completamente rovinosa. Nè gli impiegati dello Stato nè le truppe ricevono regolarmente l'assegno ed il soldo. Gli arretrati di 3 o 4 mesi sono divenuti di regola.

Per dare stabile assetto alle riforme introdotte e per ricostruire le case dei contadini sono necessari pertanto soccorsi finanziari.

Gli agenti civili hanno già cominciato a stabilire un controllo sul servizio finanziario e a far fare le ritenzioni delle imposte dalle succursali della Banca Ottomana.

Il servizio della gendarmeria in Macedonia è stato finanziariamente assicurato. Nella gendarmeria il 23 0/0 degli arr olat. sono cristiani: anche il servizio della guardie campestri è stato organizzato.

Le incursioni degli albanesi nei territori vicini sono meno frequenti avendo il Governo turco manifestato una energia inattesa. La riorganizzazione amministrativa e giudiziaria è compiuta. Mille impiegati di varie categorie sono stati destituiti o trasferiti e sostituiti con numerosi impiegati cristiani.

La riforma della imposta delle decime è andata in vigore. L'incettore generale, Himi Pascià, ha proposto un sistema razionale d'imposta.

Per la seconda Conferenza per la pace.

Washington, 21. — Le Potenze invitate dal Presidente Roosevelt alla seconda Conferenza per la pace all'Aja hanno tutte, ad eccezione della Russia e del Giappone, accettato in massima di parteciparvi.

La riuscita dell'iniziativa del Presidente Roosevelt dipende quindi dall'attitudine che assumeranno le due Potenze belligeranti.

Si assicura intanto che la Russia non aderirà alla Conferenza, che giudica in questo momento intempestiva.

In quanto al Giappone, esso non ha finora risposto alla circolare di Roosevelt e si crede che prima di pronunciarsi voglia vedere ciò che faranno gli altri Stati.

O Colonia, 21 — La *Kolnische Zeitung* annunzia che l'invito del Pres. degli Stati Uniti, Roosevelt, di partecipare ad una nuova Conferenza per la pace, ha incontrato dappertutto accoglienza simpatica.

Il Governo tedesco ha aderito all'invito senza però entrare fin da ora nei dettagli.

L'Aja, 21. — Il Governo olandese ha notificato all'incaricato d'affari degli Stati Uniti, Stanford, che la Regina Guglielmina era lieta di vedere riunita l'Aja la Conferenza per la pace e che la proposta del Pres. Roosevelt avrà il concorso del Governo olandese appena lo Czar, promotore della prima Conferenza, e le altre Potenze abbiano inviato la loro adesione.

L'Aja, 21. — Oggi si riunì il Tribunale arbitrale incaricato di deliberare sulla divergenza di carattere territoriale sorta fra il Giappone da una parte e la Germania, la Francia e l'Inghilterra dall'altra circa le locazioni perpetue di terreni concesse a stranieri, al Giappone.

L'Aja, 21. — Il Tribunale arbitrale che deve decidere sulla divergenza di cui nel dispaccio precedente, è presieduto dal signor Ghm, norvegese. Questi ha felicitato i Governi che, consentendo a sorta di compromesso ad una giurisdizione internazionale, hanno dato una nuova prova del grande interessamento per una grande causa.

La Conferenza si è aggiornata a domani e fissera al Giappone una dilazione per formulare le obiezioni contro la memoria delle altre tre Potenze.

Ferma militare e Tiro a segno.

L'on. Sottosegretario di Stato alla guerra, generale Spingardi, nel discorso pronunciato in Anagni, il di primo del corrente novembre, annunciò che, alla ripresa legislativa, sarebbero stati presentati al Parlamento due disegni di legge diretti a sancire la riduzione della ferma militare e la obbligatorietà del tiro a segno per tutti gli italiani nella classe del diciannovesimo.

L'on. Sottosegretario non disse entro quali termini sarebbe contenuta la progettata riduzione della ferma, ma quel pensiero che dessa non dovrà essere di 24 sotto del termine di due anni e che, soltanto in pochi ed eccezionali casi, potrà ridursi ad un anno.

Colonna, Ministro della guerra — e sono forse i più — che la ferma di due anni abbia a diminuire la spesa, onde in finanza è gravata per la difesa nazionale, commettono un grosso errore e la prova è che, se così fosse, che essi fanno il due cose, le quali sono e devono rimanere tra loro distinte.

La spesa è la risultante della forza e la forza, alla sua volta, è la risultante dell'ordinamento militare dello Stato e non della durata della ferma.

Ma di questo aspetto della questione tratteremo a parte per un altro articolo; fermiamoci per ora agli effetti della riduzione della ferma nei riguardi puramente militari.

+

In Italia la ferma di due anni esiste di fatto per l'articolo 125 della legge sul reclutamento dell'esercito, il quale dispone che « per una parte « del contingente di prima categoria, da determinarsi colla legge annuale di leva, in ragione « rata del servizio sotto le armi possa essere « *limitata a due anni*, in base al numero di « estrazione. »

Ed esiste anche la ferma di un anno per un'altra parte del contingente, cioè per i *rivedibili* della classe anziana.

Le relazioni annuali, che la Direzione generale della leva e truppa pubblica, ci dicono che poco più della metà del contingente di prima categoria serve per tre anni.

Ma anche le forme di tre, di due e di un anno sono semplicemente nominali, imperocchè con il ritardo fino al marzo successivo della chiamata alle armi della nuova leva e con l'anticipazione della chiamata alla classe immediatamente anziana, la ferma per le armi a piedi diminuisce ancora di circa sette mesi, di guisache la durata *media* della ferma risulta di circa 22 mesi e quella per le armi a cavallo di circa 28 mesi, cioè a dire che da noi la ferma *media* è già inferiore di alcuni giorni a quella ferma di due anni, per ottenere la quale si agitano altri Stati.

Esistera, pertanto, dare sanzione legale ad una situazione di fatto e rendere obbligatoria una disposizione presentemente facoltativa, perchè la ferma ridotta entri a bandiera spiegata nella nostra legislazione.

+

La ferma normale non dovrà, diceyamo più sopra, discendere che di poco al di sotto dei due anni.

Il conforto questa opinione l'esempio degli Stati esteri, nessuno dei quali ha adottato una ferma inferiore al due anni, e le esigenze del reclutamento e dell'istruzione delle truppe, per il quale due anni di servizio militare sono appena appena sufficienti.

La Germania, infatti, inaugurando l'esperimento della ferma di due anni, ha aumentato i crediti per le rafferme ed il numero dei graduati di truppa nelle compagnie.

Altrettanto è avvenuto in Francia, dove contemporaneamente alla riduzione della ferma fu proposto di portare a 70,000 il numero dei raffermati.

Se non hanno creduto di discendere al di sotto dei due anni gli eserciti tedesco ed il francese, i quali hanno tradizioni, le quali mancano purtroppo all'esercito italiano, tanto meno potra fare lo questo per le condizioni assai più gravose del servizio territoriale, al quale è chiamato.

In Germania, lo abbiamo detto altre volte ma non sara mai abbastanza ripetuto, il servizio territoriale sottrae al soldato, durante i due anni della sua permanenza sotto le bandiere, circa 37 giornate d'istruzione; in Francia ne sottrae circa 62; in Italia il numero delle giornate perdute per l'istruzione in conseguenza del servizio territoriale sale a 140, ossia corrisponde al quinto, presso a poco, della ferma media.

Ne debbiamo, nel determinare la durata della ferma, trascurare un altro elemento di fatto, cioè il concorso dei soldati al servizio di pubblica sicurezza, che, frequentissimo in Italia, dove in talune regioni ed in taluni periodi dell'anno diventa quasi quotidiano, è raro, per contro, in Francia e rarissimo in Germania.

Fissato, adunque, questo primo capoaldo, che la riduzione della ferma non possa *normalmente* discendere al di sotto dei due anni per le armi a piedi, dovendo rimanere di tre anni nominali per le armi a cavallo, altre questioni si affacciano immediatamente quelle, vale a dire, della forza, che dovrà annullmente essere levata per il servizio militare, e dell'epoca della chiamata alle armi del contingente di leva e del suo invio in congedo illimitato, a fine di evitare quel troppo lungo periodo di *forza minima*, che, alla prova, si è dimostrato pericoloso.

Ne faremo oggetto di prossimi articoli.

Italiani a Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — Il presidente Loubet ha ricevuto oggi il senat. M. Faure, accompagnato dai rappresentanti della Camere di Commercio italiane.

Un'intervista coll'on. Rava.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Petit Parisien* pubblica un'intervista col ministro italiano dell'agricoltura, industrie e commercio, on. Rava.

Questi espresse il suo rammarico per non aver potuto assistere alla festa di Parigi in onore dei delegati del Commercio italiano ed espresse in pari tempo la sua viva compiacenza per la cordialità che non ha mai cessato di regnarvi.

In Italia grande è stata la soddisfazione nel vedere che alla spontaneità dei suoi sentimenti amichevoli per la Francia risponde un'uguale spontaneità di sentimenti da parte del popolo francese.

E stato veramente un bel periodo per i due paesi come per le due nazioni quello che si è aperto cogli accordi commerciali del 1898, e che furono gran merito di Luzzatti, poichè il riavvicinamento nel campo economico franco-italiano data ufficialmente da quell'epoca.

Ed io, sono lieto di ricordare — soggiunse l'on. Rava — che fu la ripresa delle amichevoli relazioni commerciali che conferm'i bene l'inizio dei cordiali rapporti politici. Non sarebbe certo completamente esatto dire che gli accordi del 1899 abbiano portato alla Francia ed all'Italia tutti i vantaggi che se ne attendevano, perchè si fecero a quell'epoca certe previsioni ottimiste, come pei vini per esempio, che non si sono poi realizzate interamente.

Ma se alcune speranze sono andate fallite, altre realità inattese sono sorte, e si sono aperte nuove vie di scambio fra i due grandi Paesi, ciò che ha servito di ottimo compenso alle disillusioni economiche subite per la forza sola delle cose e per le nuove correnti create per l'enologia francese ad esempio, la quale non chiede più i nostri vini.

Questi nuovi prodotti di scambio sono numerosi ed ogni anno si arricchiscono e ciò si creano correnti nuovi che fra i due Paesi per il maggiore utile di ciascuno di essi.

In complesso è una stimiagione lenta e continua sul terreno commerciale italo-francese, che si è fatta dopo l'accordo del 1899; e sono frutti per la maggior parte nuovi.

La messa, che promette magnificamente, non sarà inferiore, se sono permesso a qualche che si sperò all'epoca della firma del Trattato del 1899. Cambiano gli scambi, ma si estendono ad altri prodotti.

Le relazioni commerciali fra le due nazioni sono dunque felici, come le relazioni politiche di buono ed amichevole vicinato. E queste non faranno che crescere e stringersi nell'avvenire per le relazioni cordiali e care dei rappresentanti il commercio e la industrie.

A fianco del significato sentimentale delle feste che hanno avuto luogo a Parigi vi è così un significato economico, non meno importante dell'altro. Anche la nostra letteratura ora è conosciuta e apprezzata in Francia.

Il *Petit Parisien* aggiunge che il Ministro ha già affermato in un atto la fiducia che ha nella lunga durata delle buone relazioni franco-italiane, nominando un addetto commerciale all'Ambasciata di Parigi.

(Tutto questo sta bene; ma vedendo di non ancora nei trattati talune voci, nonostante il accordi, quali sono avvenuti tra la Francia e qualche altro Stato.)

(N. d. D.)

Gli scioperi nelle industrie.

Attendendoci ai risultati raccolti e coordinati dalla Dir. Gen. di Statistica sugli scioperi in Italia durante il triennio 1901-903, abbiamo riassunto nel *Pop. Rom.* del 19 nov. num. 320 quelli dell'agricoltura, rilevandone gli effetti più o meno dannosi. Ora facciamo altrettanto per gli scioperi avvenuti nelle altre industrie.

E cominciamo dal 1901. In detto anno il numero degli scioperi industriali raggiunse la cifra di 1042. Vi presero parte 199,540 persone, così distribuite: uomini 37,389; donne 10,483; fanciulli, d'ambo i sessi 18,468.

Dei 1042 scioperi menzionati, 32 avvennero in pubblici servizi, 6 in industrie connesse coll'agricoltura specialmente nelle Manifatture dei tabacchi e gli altri nelle industrie libere.

Le cifre del 1901 superano di molto quelle di tutti gli anni precedenti, infatti non raggiungevano, per es. sole, ottre il terzo del totale degli scioperi verificatisi durante una serie di 22 anni, rilevabile dal 1879.

Vennero agli scioperanti, gli uomini furono, come sempre, in numero maggiore delle donne e dei fanciulli. La maggiore proporzione di donne e di fanciulli si è verificata eccezionalmente nel 1896 e 1897, ed è dovuta agli scioperi delle trecciatrici toscane, di quali presero parte 28,000 donne e 13,000 fanciulli.

Nel 1901 la proporzione degli uomini sul totale degli scioperanti è del 70 0/0, quella delle donne del 21 e quella dei fanciulli del 9 per cento.

Come negli anni precedenti anche nel 1901 gli scioperi furono in generale più frequenti nelle industrie tessili, le quali rispetto al numero complessivo degli scioperi verificatisi nell'anno, figurano nella proporzione del 22 0/0.

Gli scioperi nelle industrie edilizie figurano pel 19 0/0; nelle minerarie pel 6 0/0; nelle industrie dei trasporti pel 9 0/0 e nelle industrie alimentari pel 7 0/0.

Degli scioperi avvenuti nel 1901 il 63 per cento, ossia 637 sopra 1042, furono determinati da richiesta d'aumento di salario. Il 27,54 0/0, cioè 287 da rifiuto di diminuzione di orario o per resistere ad una diminuzione di mercede o per fare opposizione ad un aumento dell'orario.

Gli altri 98 avvennero per cause di minor momento.

Questi scioperi hanno cagionato agli operai una perdita complessiva di 8,500,000 lire per mancati salari, così ripartita; 3,200,000 negli scioperi per questioni di mercede, in media L. 29 per sciopero; 1,800,000 negli altri scioperi, in media L. 35 per scioperante; più 500,000 lire perdute dagli operai, che pur non prendendo parte agli scioperi, furono costretti, per cagione di essi, a sospendere il lavoro.

D'altra parte gli scioperi per questioni di salario, terminati con l'accoglimento totale o parziale delle domande degli operai, hanno fruttato un guadagno complessivo lordo di 8,700,000 per aumenti di salario durati per 300 giorni successivi agli scioperi, e quindi, al termine di questo periodo, un guadagno netto complessivo di circa 5 milioni e mezzo, L. 45 per sciopero.

La percentuale degli scioperi che nel 1901 ebbero esito favorevole fu del 39 0/0, di quelli che ebbero esito favorevole soltanto in parte del 42 0/0 e che ebbero esito contrario del 29 0/0.

+

Nel **1902 gli scioperi nelle industrie furono 780 e vi parteciparono 177,092 scioperanti di cui 126,816 maschi, 31,798 femmine e 19,080 fanciulli. La giornata di lavoro perdute furono in complesso 2,345,858. Di questi scioperi 163 ebbero esito in tutto favorevole, 350 solo in parte e 256 contrario.**

Nel 1903 gli scioperi furono 528 con 106,083 scioperanti e cioè 78,770 maschi, 17,097 femmine e 10,216 fanciulli. Le giornate perdute furono in totale 1,520,602.

Ebbero esito favorevole in tutto 166, in parte 183, contrario 233.

Gli scioperi industriali del 1901 al 1903 sono dunque diminuiti ogni anno di numero e di importanza:

	N.	*Scioperanti*
nel 1901	1042	196,540
nel 1902	780	177,092
nel 1903	528	106,083

Dei 455 scioperi fatti nel 1902 per ottenere aumento di mercede a cui parteciparono 105,247 scioperanti colla perdita di 1,516,743 giornate ebbero esito favorevole in tutto 86; favorevole in parte 241 e contrario 127.

Nel 1903 gli scioperi per questo scopo furono 263 con 63,681 scioperanti e colla perdita di 965,097 giornate. Riuscirono favorevoli in tutto 55, in parte 109 contrari 99. Mancano ancora dati esatti per calcolare quale sia stato il bilancio fra i guadagni e le perdite, degli operai, in questi ultimi due anni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Luigi Leger prof. al Collegio di Francia, membro dell'Istituto – **Moses**, 1 vol. in-4° piccolo illustrato da 86 incisioni — H. Laurens, Editore, Parigi.

E' questo un altro volume delle *Città artistiche celebri* del Laurens, dedicato a Mosca, una delle più curiose città europee.

Una descrizione illustrata di questa celebre capitale, sarà sempre la ben venuta, specialmente in questo momento in cui l'interesse per la Russia è rivolto alla Russia.

L'Autore, incaricato di missioni dal suo Governo, ha visitato Mosca diverse volte, e l'ha descritta con incontestabile competenza e con quell'entusiasmo veramente comunicativo. Le impressioni di viaggio ed i ricordi personali, aggiungano interesse a questo volume, nel quale è da segnalare in particolar modo i capitoli sulle ruse, che contribuiscono una vera storia di quest'arte tuttora poco nota.

Carlo Diehl, (nearicato di corsi alla facoltà di lettere di Parigi). – **Ravenna** 1 vol. piccolo in 4°, illustrato da 130 incisioni. — H. Laurens, editore, Parigi.

Fra le città artistiche di cui abbonda l'Italia, Ravenna ha una speciale caratteristica che la distingue particolare. Ravenna fu giustamente chiamata una *Pompei italo-bizantina*, ed infatti in nessun altro posto al mondo si può meglio comprendere ciò che fu lo splendore della arte cristiana al V ed al VI secolo.

Mostrare quale posto occupano i monumenti di Ravenna nella storia della civiltà e dell'arte, fare comprendere ciò che essi insegnano sulle origini e l'espansione di quest'arte, ricostituire per quanto è possibile, ciò che rimane, far sentire soprattutto l'incanto di questa città unica, ai cui vecchi edifici cristiani si unisce il ricordo di Dante e di Byron, è stato lo scopo prefissosi dal Diehl nel pubblicare questo nuovo volume della bella città artistiche celebri. Un'illustrazione eccellente e molta, completa nel modo più felice questo volume, e forma il migliore commento al testo interessantissimo del dotto scrittore francese.

Matilde di Canossa di Grazia Pierantoni-Mancini — Coop. Ed. Roma.

L'illustre poetessa e romanziera ha voluto provarsi anche ai testo scrivendo questa poderosa rappresentazione della sua vita e in verso. Dalla lettura ne abbiamo ricevuta un'ottima impressione, ma non è possibile ancora un giudizio sicuro e sereno senza averne visto l'effetto scenico. Osserveremo però che i tipi, rigorosamente storici, sono ravvivati con opera di passione, che le sovraggersi delle scene è fatto con non comune perizia, che tutte le varie parti del lavoro sono equilibrate, ciò che può facilmente far presumere un lusinghiero giudizio da un futuro pubblico di spettatori.

E questo, del resto, è il nostro augurio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. che impone il nome a quattro torpediniere sommergibili in costruzione.

R. D. per sostituzione di un membro della Commissione permanente per la esecuzione delle leggi pei vetcrani 1848-49.

R. D. che converte in governativi il ginnasio e la scuola tecnica di Pistoia.

R. D. col quale il Consorzio del Gerenzone è autorizzato a rimodificare i consimili consorziali.

RR. DD. riflettenti: trasformazione e concentrazione di patrimoni e approvazione di statuto.

RR. DD. che classificano rispettivamente fra le provinciali di Bari e di Como le strade provinciali di Canosa-Minervino e Porto Ceresio-confine svizzero verso Brusamsa Arzizio.

Rr. e RR. DD. sulle sciogliimenti del Consiglio comunale di Grugnano (Napoli) e sulla proroga dei notari dei RR. comm. straord. di Bari, Favignana (Trapani) e Mafalda (Campobasso).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Poste e del Telegrafi.

Elenchi degli attestati di trasorio one dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di settembre e delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale durante la 2. quindicina di maggio dal Min. di agr. ind. e comm.

R. Marina. — Il colonnello di La classe delle direzioni delle costruzioni navali Edoardo Casa è stato destituito dall'impiego.

A costruire il sottotenente di vascello Luigi Ravenna sulla « Giuseppe Garibaldi », è destinato l'ufficiale Michele Gaudio.

Il 15 dicembre avrà principio, presso le R. Accademie navale, il corso comune pei nuovi allievi, al quale sono ammessi i seguenti sottotenenti di vascello:

Riccardo Paladini, Giulio De Angelis, Mario Aliotta, Vlad miro Pini, Filippo Pinnagalli, Enrico Moritan, Alessandro Vitturi, Paolo Stoppani, Eugenio Puccini, Achille Gaspare Chinaglia, Vittorio Pertusio, Silvio Salza, Enrico Accame, Luigi Negrone, Vincenzo Magliocco, Rodolfo Borgese, Umberto Rambaldi, Marco Giusto, Alessandro Bodri, Luigi De Giorgio, Giuseppe Ferraro, Filippo Vannini, Guido Almagià, Roberto Soldati, Emilio Stretti, Pompeo Pallavicino, Andrea Bafile, Virginio Spinazzi, Alessandro Tommasolo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 20. — L'assemblea dell'Ordine dei medici per discutere sulla proposta Bossi per l'iscrizione dell'Ordine alla Camera del lavoro, l'ha respinta con 138 voti contro 17 favorevoli.

— 21. ore 16. — (*Ermon*). Le Officine ferroviarie hanno costruito per la Regina Margherita una nuova, splendida *carrozza-salone*, lunga 18 metri, verniciata esternamente in *bleu* e fiettata in oro. L'interno si compone d'una camera da letto in acero bianco con decorazioni in oliegio per la Regina; d'un salotto stile gno per *toilette*, con le pareti di cuoio verde impressato e con mobilio in mogano; d'una sala di ricevimento; d'una camera con due letti per le dame; di un'altra camera da letto e di tre piccoli scompartimenti minori.

La Regina se ne servirà per la prima volta quando verrà a Roma pel battesimo del Principino.

In seguito ad un'inchiesta interna fatta dall'Autorità militare a proposito delle proposte di richiamo di etto bersaglieri sono stati mandati in punizione al Monc cenisio.

— Il cadavere nudo d'una donna ripescato dalle acque del Po è stato, sulla madre, riconosciuto per quello di Isolora Boria, trentunenne, sarta. Ella uscì di casa ieri, nel pomeriggio, in preda ad esaltazione per dispiaceri di famiglia e si precipitò nel fiume.

— Giuseppe Cantella, trentaquattrenne, tenente, malato di neurastenia e curato nell'Ospedale Militare, deludendo l'assidua vigilanza, si è uno no precipitandosi dal piano secondo. Aveva già tentato e fallito.

Livorno, 21, ore 17.15 — (*Salve*). Il principe e la principessa di Battenberg o la principessa Elena di Serbia, sono venuti da San Rossore con un'automobile di Corte, hanno percorso le vie principali, in pagando sul mare ed hanno visitato lo stabilimento dell'Acqua della Salute. Colà sono stati ossequiati dal professore Querirei e Lambroso, dal cons. Anfossi, dal dott. Rocchetti, dall'ing. Barbini e dal direttore Semeria. Si sono fermati specialmente nel salone della mensita, nell'edificio centrale e nel parco, esprimendo ammirazione e affermando che il Re, avendone riportato una buona impressione, li consiglia a visitare lo stabilimento. —

— Stamane è arrivata con la R. nave *Elba* la salma del tenente Grabau. Domattina verrà trasportata solennemente al cimitero olandese-alemanno. Il M nistro per la Marina sarà rappresentato dal capitano di vascello Zesi, comandante dell'Accademia Navale. Alla cerimonia parteci eranno le truppe di terra, l'equipaggio dell'*Elba* e l'Accademia Navale.

Palermo, 21 ore 16,16 — In seguito ad articoli d'fiamatori contro il canonico Cascavilla uno dei scultori dell'anno, Domenica verrà trasportata solennemente al cimitero olandese-alemanno. Il Ministro per la Marina sarà rappresentato dal capitano di vascello Zesi, comandante dell'Accademia Navale. Alla cerimonia parteci eranno le truppe di terra, l'equipaggio dell'*Elba* e l'Accademia Navale.

Palermo, 21 ore 16,16 — In seguito ad articoli d'fiamatori contro il canonico Cascavilla uno dei scultori dell'anno, Domenica verrà trasportata solennemente al cimitero olandese-alemanno. Il M nistro per la Marina sarà rappresentato dal capitano di vascello Zesi, comandante dell'Accademia Navale. Alla cerimonia parteci eranno le truppe di terra, l'equipaggio dell'*Elba* e l'Accademia Navale.

Spoleto, 21. — (*M. Luco*). — Ieri sera si fece un banchetto politico in onore del dep. S nibaldi.

Circa 400 erano gli intervenuti, fra i quali molti di Norcia, Campello, Cascia, Poggiodomo, Scheggino, Sant'Anatolia.

Parlarono il presidente della Società monarchica comm. Fratellini, l'on. Sinibaldi e molti altri.

Il grande salone nel Collegio degli orfani degli impiegati dello Stato, gentilmente concesso, offerse un superbo magnifico. Vi era un immenso ritratto del Sin.baldi, eseguito dal pittore Peruzzi, spoletino.

Caltanissetta, 21, ore 12,10 — (*Airomidi*). — Il vescovo fece ch.udere arbitrariamente il Circolo Leone XIII.

Iersera la maggioranza dei soci, dopo un appello deliberato, forzò la porta ed illuminò esternamente il locale. Gli altri elementi vivacemente protestarono, vendendo questo episodio, causa di fatti che conducono allo scisma nella Chiesa Nissena, ed implora provvedimenti dalla Santa Sede.

Solmona, 21, ore 11,45 — (*Id*) Iersera per iniziativa d'un Comitato di studenti, si fece nel Politeama un comizio per i fatti d'Innsbrück e fu una protesta contro la clericista. Parlò lo studente Pace.

Il comm. De Nino, assente per malattia, fece comunicare al Comitato una sua proposta per la ricostituzione d'una sezione della « Dante Alighieri » e la protesta fu accolta con entusiasmo. L'ordine fu perfetto. Continuano le sottoscrizioni.

Sora. 25. — (*Tano*). A Isola del Liri, nella carteria Questa, stanera si è sviluppato un incendio che in breve ha assunto proporzioni allarmanti. Sono accorsi i funzionari della P. S. locali e i soldati da Sora. Hanno fatti sforzi veramente eroici per domare il fuoco, che ha distrutto completamente il reparto straccerta. Gli operai non sono feggiti sufficientemente, sochè nessuno è rimasto vittima.

Sul momento i danni non possono valutarsi, ma si assicura che sono enormi.

Bari, 21 ore 15.25. — (*R. G.*) Filippo Pellegrini, soldato musicante, mentre iersera ritornava alla caserma Santa Chiara fu aggredito e ferito da una comitiva. Trasportato all'Ospedale Consorziale, è morto stanotte alle 2.

I colpevoli non sono stati riconosciuti ancora.

— Si ha da Poliguano: La popolazione voleva linciare il dott. Labbate indicato come istigatore dell'assassinio del dott. Pellegrini. La truppa di rinforzo arrivata da Bari disperse la folla e salvò Labbate. Oggi sono stati inviati colà altri soldati.

Il Granduca Cirillo.

(S) **Napoli**, 21. Provenente da Roma è giunto il Granduca Cirillo ed è stato ricevuto alla stazione dal Console e dalla Colonia russa.

Il Granduca si è recato subito a bordo del *Memfi*, che, alle 12, ha salpato per Palermo.

Sciopeti.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 20 — E' stato proclamato lo sciopero generale dei fornai. Ventisette forni sono già stati chiusi: in altri 30 si lavorerà il lavoro fra rocchio ore. I proprietari hanno deliberato di non cedere.

Livorno. 21, ore 17,40. — (*Salve*). — Gli scaricatori del porto, circa 700, scioperarono.

Essi desiderano l'assicurazione per gli infortuni e che la loro Società sia riconosciuta dai barcaioli.

Tutti gli altri trecento facchini si dichiararono solidali con loro.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio a Brooklyn.

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da New York che vi sono 50 feriti nell'incendio delle case di Brooklin, abit te da italiani.

Sei morti furono trovati dai primi pompieri che penetrò nella casa in cui si era sviluppato il fuoco.

La peste ad Aden.

(S) **Aden**. 21. — La città di Aden è dichiarata infetta di peste.

Terribile uragano - 30,000 inondati.

Amsterdam. 21. — Il *Landesblad* pubblica un dispaccio da Batavia, in cui si annunzia che si è scatenato un violentissimo uragano, che provocò un'inondazione nel gruppo delle isole Talaut, N. O. delle Celebes: 30,000 abitanti sono privi di ogni risorsa e, causa e piantagioni distrutte.

Amsterdam. 21. Il Governo ha ricevuto un dispaccio che annunzia che l'isola Nanoosa e le isole vicine del gruppo delle Sanjir sono state devastate da un uragano.

Si parla di 12.000 vittime.

La popolazione di queste isole è di circa 3500 persone; 30 sono perite.

La nostra marina mercantile.

Nelle statistiche dei compartimenti marittimi del Regno erano segnate, al primo del 1903, navi 6690 della portata netta di 1,018,807 tonn. e precisamente 3205 velieri di tonn. nette 570,807 e 485 piroscafi di 448,404 tonn. nette.

Questo effettivo è nello specchio che segue, messo a confronto con quello del 1902 e con quello degli anni precedenti, di decennio in decennio, risalendo fino al 1862:

	Velieri		*Piroscafi*	
	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.
1862	2,386	643,944	57	10,238
1872	18,083	989,004	118	32,109
1880	7,823	922,146	168	77 050
1890	6,442	634,140	290	186,567
1900	5,511	568,154	446	376,844
1902	5,337	575,207	471	424,711
1903	5,205	570,403	485	448.404

Nel 1903 si ebbe, in confronto coll'effettivo esistente al 31 dicembre 1862, una diminuzione nel numero dei velieri di 4151 e nella portata netta di tonnellate 67,- 73,543; un aumento nel numero dei piroscafi di 428 e nella loro portata netta di tonn. 438,176.

In confronto coll'effettivo del 1902, un'ulteriore diminuzione dei velieri di 132 e nella loro portata netta di tonn. 4804, un ulteriore aumento nel numero dei piroscafi di 14 e nella loro portata netta di tonn. 23,693.

+

Gli aumenti verificatisi nel 1903 così si ripartiscono a seconda della provenienza:

Aumenti	*Velieri*		*Piroscafi*	
	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.
Costruiti nei cantieri nazionali	130	19,988	18	24,921
Acquistati all'estero	29	25,499	27	19,881
Provenienti da galleggianti	74	535	—	—
Per ristarza di navi già inscritte	—	498	—	194
Per revisione dello stariolo	1	45	—	—
Totale	234	46,545	45	44,986

Le diminuzioni verificatesi nell'anno in seguito a demolizioni di navi, a naufragi, incendi, vendite all'estero, passaggio ai galleggianti, ecc., furono di 132 velieri di 4,804 tonn., e di 14 piroscafi di tonn. 23,693 nette.

Dei velieri inscritti (362 avevano una portata da 1 a 10 tonnellate, 1881 da tonn. 11 a 30, 783 da 31 a 50, 428 da 51 a 100, 267 da 101 a 200, 53 da 201 a 400, 72 da 401 a 500, 55 da 501 a 600, 47 da 601 a 700, 45 da 701 a 800, 42 da 801 a 900, 31 da 901 a 1000, 53 da 1001 a 1200, 51 da 1201 a 1500 e 32 più di 1500.

I piroscafi iscritti si dividevano così:

	Num.	Tonn.	Cavalli nomin.
Ad elica	471	446,848	89,761
A ruota	14	1,556	1,433

Fino a 50 tonnellate se ne contavano 117 — 21 da 51 a 100, 28 da 101 a 200, 36 da 201 a 400, 26 da 401 a 600, 36 da 601 a 800, 20 da 801 a 1000, 26 da 1001 a 1200, 30 da 1201 a 1400, 28 da 1401 a 1600, 30 da 1601 a 1800, 21 da 1801 a 2000 e 66 oltre tonn. 2000.

Dei 485 piroscafi esistenti, 67 erano in legno e 418 in ferro ed acciaio.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei

Seduta delle due classi, 20 nov. – Pres, *Blaserna*.

Cerruti (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei sono Berthelot, Haeckel, Poincaré: il vol. 14° della Edizione nazionale delle « Opere di Galileo Galilei » e il vol. 3° delle « Opere di Francesco Brioschi ».

Lo stesso segretario presenta ancora, discorrendone, alcune pubblicazioni dei proff. A. Favaro e C. Guidi.

Guidi fa anche egli particolare menzione di una opera del sono Robert sul bassorilievo dei sarcofagi antichi, e di una pubblicazione dell'avv. Finocchiaro-Sartorio; delle ed ltone curata dal dott. Seler e inviata in dono dal duca di Loubat, del « Codice Borgia », e delle edizione del « Libro del vescovo Pa'adio detto Libro del Paradiso » fatta per cura di Lady Meux e di quella inviata in dono all'Accademia.

Blaserna (pres.), a nome del socio Canziniro, presenta due volumi del « Trattè de Chimie minérale » del socio Moissan.

Fa inoltre omaggio di alcune copie delle « Misure di sicurezza » stabilite da una Commissione da lui presieduta, da osservarsi nell'impianto e nella esecuzione dell'illuminazione e del riscaldamento dei manicomi, manicomi, ecc.

Villari presenta altri quattro volumi degli « Atti del Congresso storico internazionale » tenutosi l'anno scorso in Roma. Ricorda che la serie completa degli Atti comprenderà dodici volumi, la cui stampa sarà prossima ultimata, e presenta parola a favore di alcune opere infaticabile del segretario generale del Congresso, comm. Corrmm, che dirige la poderosa e complessa pubblicazione.

Gatti parla in particolare modo del volume dell'*Archeologia*, notando che esso contenere treata comunicazioni, tutte pregevoli per la loro novità, e dando notizia di alcune.

Scialoja si occupa del volume della *Storia del diritto*, rilevando l'importanza delle comunicazioni, e il bendico effetto che già produsse la discussione dei temi relativi ai metodi di studio e d'insegnamento.

Cerruti parla del volume della *Storie delle scienze* e dei vari lavori in esso pubblicati, soffermandosi sul progetto di una edizione delle Opere di Alessandro Volta, edizione che sarà intrapresa dalla Accademia dei Lincei e dall'Istituto Lombardo, e su quello di pubblicazione delle Opere di Evangelista Torricelli, che sarà studiato dall'Accademia dei Lincei.

Cipolla offre un suo lavoro a stampa sulle « Balene fossili toscane Balena Montalonia ».

Millosevich fa omaggio del vol. 4° serie 3. delle « Memorie del R. Osservatorio del Collegio Romano » e ne discorre.

Blaserna comunica le lettere di ringraziamento dei soci di recente nomina; dà poi il doloroso annuncio delle perdite fatte dall'Accademia durante le fere nelle persone del socio straniero Emilio Villari e del socio straniero A. F. Le Jous.

Dà poi comunicazione dei telegrammi inviati a nome dell'Accademia a S. M. il Re in occasione della nascita del Principe ereditario e dei genetliaci di S. M. e dei telegrammi di risposta avuti. Così pure il Presidente comunica i ringraziamenti inviati dalla Regnera di San Marino, per la partecipazione dell'Accademia alle onorarie tributate a P. Borghesi.

Balzani, a nome anche del socio Ciamician, legge una Relazione sui risultati delle recenti adunanze tenute a Londra dall'Associazione internazionale delle Accademie, alle quali il Balzani e il Ciamician rappresentarono l'Accademia dei Lincei.

Millosevich legge una Relazione sulla quale si approva la inserzione negli Atti accademici del discorso di Mengoni dei dott. Bemporad: « L'assortimento secolivo dell'atmosfera terrestre sulla luce degli astri ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. Mosso — « L'acoppia prodotta dalle iniezioni di soda nel sangue. »

2. Nielsen — « Sur la multiplication de deux séries de coefficients binomiaux ». Pres. dal socio Dini. M.

3. Boggio — « Sulla deformazione delle piastre elastiche circolriche di grossezza qualunque ». Pres dal corrisp. Morera.

4. Crocco — « Sulla stabilità dei dirigibili ». Pres. dal socio Blaserna.

5. Guglielmo — « Intorno alla esatta verificazione dell'era mediante il gnomone ed altri semplici strumenti ». Pres. id.

6. Puccianti — « Sulla fluorescenza del vapore di sodio ». Pres. dal socio Rotti.

7. Martinelli — « Ramificività di alcune roccie dei pressi di Roma ». Pres. dal socio Blaserna.

8. Carobbi — « Sulla disposizione elettrica nelle sorgenti termali di Acquasanta. » Pres. id.

9. Sella — « Sulla influenza dei processi di deformazione sulle proprietà elastiche del marmo. » Pres. id.

10. Herlitzka — « Su un nuovo metodo di resistenza grafica nella temperatura. » Pres. dal socio Mosso.

11. Bassani e Mandor — « Sull'aldeide b-osservita ca. » Pres. dal corrisp. Piccini.

12. Plancher e Ravenna « Studi sull'assimilazione delle sostanze proteiche. I. Sulla presunta formazione della formaldeide. » Pres. dal socio Ciamician.

13. Del Campana — « Contributo allo studio del Trias superiore del Montenegro. » Pres. del socio De Stefani.

14. Eredia « Sulla inversione della temperatura. » Pres. dal corrisp. Malosevich.

15. Zambiasi « Annali di Lavsonisti italiano. » Pres. dal socio Struver.

16. Regassi « Studio cristallografico di due fumarato. » Pres. id.

17. Rossi « Ricerche sulla meccanica dell'apparato digerente del polio. La meccanica della masticazione gastrica. » Pres. del socio Fano.

18. Petri « Sopra la particolare localizzazione di una coccinia batterica nel tubo digerente della larva della mosca olearia. » Pres. dal corrisp. Cuboni.

19. Id. — « Di una forma anomala batterica stabilita degli sclerosi nei fagiuoli. » Pres. id.

I grandi lavori del Nilo.

Cairo, 18. — Il sig. Garstin, capo dell'amministrazione dei lavori pubblici nell'Egitto, pubblica ora un rapporto su lavori da compiersi in tutta la valle del Nilo per regolare l'irrigazione, e trarne il maggior possibile utile tanto per l'Egitto che per il Sudan.

Il sig. Garstin, che ha visitato tutta l'alta valle del Nilo per rendersi esatto conto delle difficoltà da sormontarsi, ha concretato tutti i suoi studi e le sue osservazioni in un completo e organico progetto, che ha già avuta l'approvazione di Lord Cromer.

I lavori proposti consistono essenzialmente in grandi serbatoi sul genere di quelli di Assuan, nello sgombrare il Bahr-el-Gebel e il Bahr-el-Gazal dai Sudds, che sono una delle principali cause di dispersione dell'acqua e nella deviazione del Bahr-el-Gebel.

La spesa totale presunta ascende a circa 350 milioni di franchi, che verrebbero spesi in un periodo di 10 o 15 anni. Il sig. Garstin prevede che da questi numerosi lavori si ritrarrebbe un maggior gettito di imposte per i nuovi terreni coltivabi di circa 44,000,000 fr. ogni anno.

Il progetto contempla poi altre opere secondarie e che dovranno rendere irrigabile tutto il Gesire e, mediante piccoli serbatoi sui Gazh, la fertilissima pianura di Cassala. Nell'Egitto si nutre la certezza che tutto il progetto del sig. Garstin si realizzerà.

(Noi segnamo con vivo interesse questo opere colossali che l'Inghilterra va compiendo con tenacia ed ardimento in Egitto, sia perchè tali opere testimoni ano della enorme potenza dell'ingegneria moderna, sia perchè a questi lavori prendarà grandissima parte, come nel passato, il lavoratore italiano apprezzato per la sua laboriosità intelligente e per la sua resistenza fisica.)

Teatri ed Arte

" Storia de tuti i giorni „ di G. Peltas.

Proprio *Storia de tuti i giorni*. Si dice e si scrive che la vita moderna è tanto affrettata da non lasciare campo ai giovani di aspettar troppo, ma di dover sollecitare, di correre, di farsi presto innanzi. Essi se ne persuadono subito e tentano la corsa, ma mancano forze e mancano ed equilibrio e cadono.

Così è caduto iersera anche il Peltas, ch'è un bravo giovane e un caro collega; caduto per troppa fretta — e malamente — perchè l'applauso compiacente degli amici, al primo atto, ha creato un fronte contrasto con gli zitti che hanno sepolto la commedia.

Storia de tuti i giorni comincia bene: Nane e Teresa Marangoni aspettano, coll'ansia dovuta a una grande offerta e a quadici anni di lontananza, il nipote Giulio, che sarà la gioia della casa sostituendo ed l'orgoglio del fratello ormai morto. Nell'attesa, cantano in casa di Galileo Galilei » e il vol. 3° delle « Opere di Francesco Brioschi ».

Lo stesso segretario presenta ancora, discorrendone, alcune pubblicazioni dei proff. A. Favaro e C. Guidi.

Guidi fa anche egli particolare menzione di una opera del sono Robert sul bassorilievo dei sarcofagi antichi, e di una pubblicazione dell'avv. Finocchiaro-Sartorio; delle ed ltone curata dal dott. Seler e inviata in dono dal duca di Loubat, del « Codice Borgia », e delle edizione del « Libro del vescovo Pa'adio detto Libro del Paradiso » fatta per cura di Lady Meux e di quella inviata in dono all'Accademia.

Blaserna (pres.), a nome del socio Canziniro, presenta due volumi del « Trattè de Chimie minérale » del socio Moissan.

Fa inoltre omaggio di alcune copie delle « Misure di sicurezza » stabilite da una Commissione da lui presieduta, da osservarsi nell'impianto e nella esecuzione dell'illuminazione e del riscaldamento dei manicomi, manicomi, ecc.

Villari presenta altri quattro volumi degli « Atti del Congresso storico internazionale » tenutosi l'anno scorso in Roma. Ricorda che la serie completa degli Atti comprenderà dodici volumi, la cui stampa sarà prossima ultimata, e presenta parola a favore di alcune opere infaticabile del segretario generale del Congresso, comm. Corrmm, che dirige la poderosa e complessa pubblicazione.

Gatti parla in particolare modo del volume dell'*Archeologia*, notando che esso contenere treata comunicazioni, tutte pregevoli per la loro novità, e dando notizia di alcune.

L'ultima satisfattrice.

— Renato Simoni: è degli ultimi tocchi della sua nuova commedia *Amante povero*.

Lirica — Il M. Mascagni ha finito la sua opera *Amico*. A giorni sarà a Roma per la lettura al direttore Gunshourg del teatro di Montecarlo, dove per la prima volta verrà eseguita l'opera.

— Salvatore Sassano ha finito di musicare un dramma tratto dal passionale romanzo di Tolstoi: *Anna Karenine* e ne avrà lo stesso titolo. Il libretto è in A. Memotti Bonia.

Un monumento a F. Seismit-Doda.

Eugenio Mascagnani ha finito di modellare, e tra giorni farà gettare in gesso, il monumento che, per pubblica sottoscrizione, verrà eretto nel bel giardino di Piazza Carlo Felice, donato dal barone Huffer a Roma.

Lo statuario rappresenterà l'ex ministro della Finanze a sedere su una poltrona, in atto di meditare una delle sue importanti e misconosciute opere.

La somiglianza è perfetta e lo testimoniano il giudizio quello di Quintino Sella, del conte Cibrario, del conte Pasolini tanto più meraviglioso in quanto il Mascagnani non ha avuto sottile che da una fotografia. Tutta la figura, nei più piccoli particolari è modellata con quel gusto, quella finezza e quella maestria e nel gruppo del monumento a Garibaldi a Buenos-Ayres, delle statue decorative al Palazzo di Giustizia e al monumento a Vittorio Emanuele e di tante note e superbe opere, ci ha dato prova ancora una volta di quanto valga. Il lavoro di questa nuova sua statua mirabile semplicità e garbo e severità rara di forma e di linea.

Così il bravo artista verrà coronato uno dei suoi più ardenti desideri di vedere una sua opera ornamento a una piazza di Roma e la nostra città vedrà finalmente sorgere un mo umento degno della sua mestà e delle sue tradizioni d'arte.

L. C.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 22 novembre 1904 — S. Cecilia

Leva in Roma alle ore 7 0 m. — Tramonta alle 4.42 s.
Leva in Roma alle ore 4.46 s. — Tramonta alle 6.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.6	sereno	Nizza	8.5	1/2 coper.
Arcangelo	2.8	1/4 coper.	Zurigo	2.8	piovoso
Vienna	0.9	nebbioso	Costantin.li	8.8	
Madrid	3.3	1/2 coper.	Malta	13.0	1/2 coper.
Parigi	4.0	coperto	Algeri	5.0	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. ridotta	Cielo	Mare	Temperatura nelle ultime ore mass.	min.
Genova	12.6	coperto	calmo	15.4	12.4
Torino	2.9	coperto	—	8.0	1.0
Milano	6.6	coperto	—	11.4	3.1
Venezia	5.8	coperto	calmo	8.4	4.9
Bologna	6.1	3/4 coperto	—	10.8	5.4
Ravenna	7.1	1/2 coperto	—	10.5	3.4
Ancona	12.4	1/2 coperto	calmo	12.2	6.3
Firenze	9.6	coperto	—	13.4	7.0
Roma	9.4	3/4 coperto	—	13.6	6.0
Bari	6.4	sereno	calmo	13.5	3.9
Napoli	9.7	3/4 coperto	calmo	13.8	8.3
Capriano	6.3	sereno	—	9.2	3.2
Tiriolo	5.3	sereno	—	8.0	1.0
Palermo	12.6	3/4 coperto	calmo	17.2	7.5
Messina	13.4	1/2 coperto	calmo	15.9	11.2
Cagliari	8.0	1/4 coperto	leg. mosso	18.0	4.5

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia altrove; Tirreno agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 765.4. Termometro centigrado: **massima 12.6 minima 2.0**. Umidità ore 9 assoluta 7.43. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Enigma.

D'altiera schiatta, tra le belve nato,
Ozzuro visse nella mia ricrione.
Privo di vista e di favella orfanato,
E in parte vi ommesso a proporzione
Con corde finalmente fui legato
Per arte d'ingegnoso stromento:
Con molte lingue poi insieme molte
Sono le voci mie molto gradite.

Sciarpazione del Passatempo precedente:
Infausta

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 18 e 19 novembre 1904
Nati 69 compresi 4(nati morti
Morti 62 dei quali 19 nati e 7 anni

NOZZE

Corsi Maria, 76, ved. Reiti
Colle Francesca, 47, con. fermare
Mazzi Elisabetta di Biodato, Melchia, 70, ved. Busiri
Battistini Eleonora fu Luigi, Roma, 61, nubile
Palzar Gi vanni fu Alb.rto, Roma, 44, impiegato, conj.
Di Feija Francesco fu Salvatore, Roma, 54, ons. celibe
D'Amico Rosa fu Giocondo, Albano, 61, ved. Bacelevicz
Cappelli Antonio fu Giuseppe, Roma, 72, impiegato, conj
Vitturci Margherita fu Antonio, Roma, 73, ved. Caiani
Arcangeli Mario, Roma, 56, conj.
Baldoni Giovanni di Mattia, Roma, 22, meccanico, celibe
Bartolotti Giacomo fu Tommaso, Ariccia, 46, conj.
Canezza Luigi fu Pietro, Roma, 30, possidente
Perez Eleitra fu Gaetano, Badia, 18
De Sissi Giuseppe fu Gaspare, Anagni, 54
Giardini Giulio fu Antonio, Roma, 18, falegname, celibe
D'Amico Gina ved. fu Antonio, Ateana, 46, operaio
Fausto Ubaldo, Mondavio, 50
Mantonelli Luigi fu Domenico, Savigliano, 45, domestico, celib
Cese le Scipione da Genzano, Roma, 38, vetturino, ammog.
Ferretti Mario faina Lu Vincenzo, Roma, 78, ved. Sconocchia
Francolani Angela fu Francesco, Roma, 68, ved. De Cupis
Pinello Enrico fu Giuseppe, 19, celibe
Clorini Pietro fu Bernardino, Me tecatini, 80, vedovo
Baldacchi Fausto fu Fedinando, 58, conj.
Barbieri Aurelia ved. fu Luigi Ravena, 69, conj. Pellegrini
Feoci Angelo di Giovanni, Foligno, 33, celibe
Reiti Gio anni fu Raffaele, Monterotondo, 49, conj.
Socci Orazio fu Giuseppe, Sant'Elpidio, 45, conj.
Bamuel Domenico fu Antonio, Ripi, 81, ved. Costantini
Valentini Terzi fu Giuseppe, Lucca, 71, ved. Marenghi
Lorenzo in Roma di Stefano, 67, con j. Setzieri
Lupi Antonio, Subiaco, 42, carrettiere
Buonaccorsi Carolina fu Vincenzo, Arpino, 79
De Santis Chiara fu Giovanni, Roma, 79, ved. Santostefano
Franceschi Marghenita di Carlo, 42, conj. Meloni
Giordano Maria fu Giovanni, S. Remo, 68, ved. Vacheri
Boitramme Adele di Biagio, Roma, 17, nubile
Mei Pietro fu Domenico, Roma, 84, vedovo
Cerenti Benedetta fu Vincenzo, Roma, 80, conj. Chiarosi
Mosel i Luigi carlo fu Domenico, Campagnano, Londra, 43, su ordote, celibe
Marzelli Emilio, Venezia, 59, conj.
Calcagni Fortunato di Frames e, Assisi, 77

Sports

Parigi, 20 — Nella gara di lotta per la *cintura d'oro*, avvenne un incidente emozionante. Il *cultore de force*, che aveva soppresso negli ultimi campionati e che è stato compreso questa volta nel regolamento della lotta senza domanda di tutti i lottatori, provocava un incidente nel *match* tra Bertolotti e Schuckman. Quest'ultimo dopo due minuti di una avvenuta lotta, *cultore de force*, che lo privò dei sensi per qualche minuto. Si dovette trasportare il disgraziato, ove dopo qualche stunt fu messo completamente, ed il pubblico fece una imponente ovazione, quando egli si presentò di nuovo.

Nucleo Sportivo e Giovane Roma » —

Handicap sociale sui percorso: Breve Parioli, Castel Giubileo, Viale delle Milizie. (km. 20).

Partenti: Juvarra ore 8.13; Rotoli, Guarnati, Astore ore 8.17; Bonaventure ore 8.19; Romano ore 8.20 Sestock, Ganzaro I. L. Ramaz

e le personalità più notevoli del mondo cattolico romano. La Messa si dì Pesaro diventerà ben presto un vescovo, prelato illustre per ingegno, per coltura e per bontà di sentimenti.

La contessa di Bülow. — Oggi alle 14.30 partirà per Berlino la contessa di Bülow, moglie del Cancelliere dell'Impero tedesco.

La crisi. — Ieri la Commissione incaricata nell'ultima riunione dei consiglieri liberali di preparare una lista di candidati per la nuova Giunta ha compiuto il suo mandato e in una adunanza indetta per questa sera ai Consiglieri comunicherà ai colleghi la lista combinata.

Qualche passo ancora e la lista ci compiaciamo intanto che la Commissione abbia cercato di rompere il cerchio delle difficoltà e non dubitiamo che la grande maggioranza dei consiglieri completerà l'opera, poichè, come abbiamo detto ieri, l'unica soluzione rispondente agli interessi e alla dignità della cittadinanza romana è quella di ricostituire una Giunta per arrivare senza provvedimenti eccezionali e poco graditi alle prossime elezioni in giugno, che potranno essere parziali o generali a seconda delle circostanze.

A complemento, possiamo affermare che l'entrata di tre membri della cessata Giunta nella nuova combinazione non ha fondamento, come non sono esatti altri apprezzamenti del *Giornale d'Italia*.

La Commissione annonaria. — Ieri si adunò in Campidoglio la Commissione annonaria per esaminare le cause che condussero all'aumento del prezzo del pane e gli eventuali provvedimenti di competenza del Comune onde contenere i prezzi entro ciò che è giusto.

In onore di Carlo Palomba. — Pel 50° anniversario professionale del comm. Carlo Palomba ieri una Commissione, composta dell'on. Falconi, vicepresidente della Camera di Agricoltura, del comm. Ansaldi, avv. Kambo, Boccelli, Paolo Romano Marini, Bruno e Gallo, ha presentato al vegeto uomo una doppia grande medaglia d'oro e d'argento, racchiusa in un artistico astuccio che recava la scritta:

A Carlo Palomba Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma — nel suo cinquantesimo compimento professionale — la Curia, la Magistratura, il Governo.

E nel rovescio: *Roma MDCCCLIV-MCMIV.*

Il comm. Palomba rimase vivamente commosso dell'attestato d'affetto ricevuto e pregò la Commissione di esprimere ai suoi colleghi i sentimenti dell'animo suo grato e riconoscente.

Una manifestazione veramente solenne e degna dell'ergregio uomo che è onore della Curia romana.

Società « Dante Alighieri. » — Il nuovo Consiglio centrale della prima, numerosa adunanza riconfermando unanime i vicepresidenti sedenti, ha inoltre deciso che, come consuetudine vuole, il posto di onore di presidente, ed egli resti al suo posto, in cui la fiducia del Congresso lo ha confermato, nonostante le seguitone ed apprezzate ragioni che gl'impedissero temporaneamente di esercitare quell'ufficio.

Il Consiglio, come era naturale, si è occupato dei dolorosi fatti d'Innsbruck, approvando l'iniziativa già presa dalla pres denza, confortandosi specialmente per la concorde intendimenti di questi ultimi, non che per le forme che hanno avuto all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, udita la relazione della Presidenza circa l'azione spiegata da lei in seguito ai tristissimi fatti d'Innsbruck, partecipando al dolore e allo sdegno che l'hanno ispirata, approva interamente l'opera sua e la invita a promuovere d'accordo col Comitato locali e con le altre unioni a dirigere il sentimento pubblico giusta gli atti fin qui della « Dante Alighieri ».

Il presidente onorario, senatore Villari, richiamò poi l'attenzione del Consiglio sulla lettera che il Comitato fiale Governo inglese alla coltura italiana nell'isola di Malta; conducono che dipartono dalle consuetudini savie e liberali dell'Inghilterra.

Con grande soddisfazione il Consiglio ebbe notizia del concorso certo dei principali Istituti bancari, delle Banche popolari, delle Casse di risparmio e di taluni importanti enti morali, ad assicurare l'emissione straordinaria del prestito a premi, a cui vedemmo essere interessate la Cassa di previdenza per gli operai e la « Dante Alighieri ».

Prese infine le disposizioni per dare esecuzione alle deliberazioni del XV Congresso.

Seduta pomeridiana. — Il congressista Cafassi presentò l'ordine del giorno redatto dalla Comm. nominata nella seduta antimeridiana ins tesdo sulla proposta di aumentare le quote.

In senso contrario parlarono i tipografi Gazzer, Tanzi, Brazzanate, Marzetti; favorevolmente Cerutti, Fantini, Ferrari.

Alla discussione parteciparono anche i congressisti Borea, Fattori, Beghino, Zambon, Barbaro, Alberti, Fagotto ecc.

Si votò quindi il seguente ordine del giorno:

« La Commissione, dopo esauriente esame di tutti i lati della questione, ha riconosciuto che di tutte le proposte avanzate la più pratica ed efficace è tuttora quella del pagamento delle quote per la cassa tariffe, nella misura proposta dal Comitato centrale ».

Si iniziò quindi la discussione sul tema: « Comitati regionali » e continuerà nella seduta di stamane.

Venne anche proposto di ritornare sulla questione dei soci radiati dalle sezioni di Roma, ma il Congresso ritenne che se ne debba parlare quando si discuterà: « Quadri varii e proposte eventuali ».

— Ieri sera i congressisti si riunirono per una lieta chiacchiera in un locale al Viale dei Re.

VII Congresso geografico nazionale

— *Seduta antimeridiana – Pres. Garofolo.*

Continuò la discussione sulla *Cassa unica*. Si deplora l'assenza dell'on. Cabrini del Segretariato centrale della resistenza, che aveva promesso di intervenire alla riunione.

Il congressista Cafassi, sosten tore accanito della cassa regionale, dimostrò che in trent'anni la Cassa unica dei soci radiati disastrosa, ed ebbe un merito, quello di trovarsi sempre esausta.

Il pres dente del Comitato Centrale, Cerutti, fautore della Cassa unica, osserva che essa è necessaria per alimentarne i ribelli lamentati. Dice che il C. C. ha per iscopo la propaganda, e che dannegg erebbe la Federazione l'indisciplinatezza dei Comitati regionali.

Patuzzone pur Cereghino, Bruna ed altri.

Si approva il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, riconosciuta la necessità di non apportare nessuna modifica alla istituzione della Cassa unica per mantenere integro il sentimento della Federazione, passa all'ordine del giorno ».

Si discussero quindi le modalità per migliorare la Cassa unica ed i mezzi per poter disporre di una somma non inferiore alle 100 mila lire per le agitazioni regionali, somma da raccogliersi con contributi straordinari e.

Il congressista Billario propose di sospendere per due anni qualunque sussidio per le agitazioni regionali allo scopo di accrescere i fondi della Cassa unica.

Parteciparono alla discussione in senso contrario Zamboni, Grillo, Ceccotti e Bracciante; in senso favorevole Fattori e Ferrari.

Altre voci vorrebbe che la sospensione fosse limitata ad un anno e si mostrò contrario all'aumento della quota.

La discussione continuò ancora e vi presero parte Cafassi, Massetti e Grillo.

Ceccotti propose in fine, per abbreviare la discussione, la nomina di una Commissione per riunire i lavori ordini del giorno presentati in due solamente, destinati a riassumere la discussione.

Gli impiegati dell'ufficio tecnico comunale. — In una riunione tenuta ieri dagli impiegati dell'ufficio tecnico comunale fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati dell'ufficio tecnico del Comune di Roma riuniti in assemblea plenaria,

dolenti che nei decorsi tre anni l'Amministrazione com. non abbia potuto attuare l'organico più volte formalmente promesso, *ravvemandando* inoltre la formale promessa fatta in Consiglio che l'organico dell'ufficio tecnico avrebbe avuto la precedenza sulle restanti riforme di servizio;

fanno voti che la nuova Amm.ne ponga la sua cura nell'attuarlo nel più breve tempo possibile, come è richiesto dalla più rigorose giustizia e;

insistono inoltre perchè nessuna nuova ammissione venga fatta prima che sia stato definitivamente sistemato il personale in sovrisio,

e nominano una Commissione di tre colleghi coll'incarico di redigere con sollecitudine, un memoriale che provi la approvazione dell'assemblea, sia distribuito al Consiglio comunale ed alla stampa. »

Accademia artistica. — Nella sala Pichetti si svolse innanzi a scelto e numeroso uditorio il concerto Calcarsena. Il brave chitarrista eseguì vari pezzi di musica, ed un concerto mandolinistico gentilmente

Il poeta romanesco Cesare Crescenzi dirse i suoi sonetti e chiuse la simpatica festa con il suo ultimo lavoro — *Diario da Madre* — pomeriggio ribocc ante di sentimento.

Società stenografica — via Zucchelli 27. — Per le corsi tenute di altre sezioni si ricevono a tutto il 28 corrente le iscrizioni ai corsi di stenografia e lingue estere.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della predetta Società, aperta tutte le sere dalle 7 alle 8 1/2.

Frate-Ilaraco latitante. — Il Consiglio direttivo deliberò l'ammissione dei nuovi soci ed ordinò pure dalla tassa d'iscrizione fino a tutto il mese di dicembre.

Maglierie Hérion. Rapp. A. Tobega – Roma.

Piccola Cronaca.

Il grave fatto di via Paola. — Cinque mesi or sono lo *scontista* Ricci Antonio, cinquantenne, aveva dato a prestito allo scalpellino Pistacchi Alessandro, la somma di lire 400, per la quale si era fatto garantire un compagno dei Pistacchi, Raffo Domenico, d'a. 28 da Codorno (Genova) addetto ai lavori del palazzo Tittoni in via Rasella.

Alla scadenza del termine stabilito nel contratto, il Pistacchi, mirando a pagare, obbligò il Raffo ad anticipare la quota di 150 lire, come prima rata.

Ma il Ricci non volendo saperne di aspettare e sieri si presentò improvvisamente nell'osteria della *Fontanella* sita in via Paola 47, dove si trovava il Raffo a giuocare con alcuni amici.

Il Ricci invitò il Raffo ad uscire e quando fu con lui in istrada gli richiese il rimanente del prestito fatto.

Il Raffo gli rispose di non aver fatto la *scontista* ed attendere ancora un poco che sarebbe stata sua premura di saldare il debito del suo amico, appena fosse in possesso di danaro.

Gli disse anche di essere disposto a recarsi con lui in Questura per meglio sistemare le cose.

Ma il Ricci non ritenne ragione e col bastone di cui era armato, menò un fendente colpo sulla testa del Raffo, e quasi c.ò fosse un segnale, sbucarono improvvisamente quattro o cinque individui i quali slanciatisi sul disgraziato scalpellino, armati di coltello, cercarono di ferirlo.

Il Raffo si difese alla meglio, ma ciò non tolse che rimanesse ferito all'addome ed al fianco destro.

Il Raffo, così ferito, si diede alla fuga e potè così liberarsi dagli assalitori, i quali si dileguarono.

Accompagnato quindi all'ospedale di S. Spirito dal marmista Orlando Pietro e da Boccini Giuseppe fu prontamente soccorso da quei sanitari che si riservarono il giudizio.

Si fanno vive indagini per l'arresto del Ricci e dei suoi compagni.

La ragazza che si suicidò al Pincio. — Amalia Maggiori, d'anni 22, romana, la ragazza che l'altro ieri si precipitò dal muraglione del Pincio, quando aveva 14 anni fuggì da casa con un giovane e convisse con lui parecchio tempo.

A questo amore seguirono altri e l'Amalia dimorò in parecchie città fra cui Ancona, Firenze ed ultimamente Napoli, ove apprese la professione di parrucchiera dalla quale in seguito ricavò il necessario per vivere.

Innamoratasi tempo fa di Enrico Pompini, d'anni 29, romano, sarto, visse con lui circa 5 mesi in una casa in via Panico.

Poi il giovane troncò ogni relazione nonostante le vive proteste di Amelia, la quale sperava ch'egli la sposasse.

Intanto conviveva con la madre Maria Goffi, in Boldrini, d'anni 47, da Matelica, ma non per questo ogni speranza di accomodamento era in lei svanita. S'intromise anche il padrone per indurre Pompini a migliori propositi, ma le pratiche non ebbero alcun risultato che quello di fare allontanare l'ex amante per ignoti lidi.

Ciò addolorò immensamente la ragazza che volle morire. L'altra mattina essa si allontanò di casa senza mai più farvi ritorno, e quindi la triste determinazione.

La Maggiori aveva tentato altre volte di suicidarsi.

Furto in via di S. Tommaso in Parione — Al n. 10 di via S. Tommaso in Parione si trova l'orefice Gentilini, d'anni 56, da Velletri, la quale ha l'abitazione sopra l'osteria stessa.

La Cavalli l'altra mattina alle 6 uscì per recarsi a porta S. Giovanni per ordinare i lavori. Quando tornò erca le 8 e trovò che ignoti ladri erano penetrati con chiave falsa nell'osteria, dove da un cassetto tolsero 10 lire; quindi, salita nell'appartamento, avevano rubato oggetti d'oro e denaro per circa 1000 lire in tutto.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Ponte.

Il marito della Cavalli trovasi malato a Velletri.

I ladri lucendiari di via Alfredo Cappellini. — La sera del 15 corrente, come dicemmo, si sviluppò un incendio nell'abitazione di Teodoro Marcovecchio, ff. di capo stazione alla Casilina, in via Alfredo Cappellini. 20. Dicemmo anche che il Marcovecchio aveva denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino che l'incendio doveva essere stato doloso perchè erano spariti oggetti per un valore di circa 1500 lire.

Il delegato cav. Abbate con la cosdiuvanza dei brigadiere loro e dell'agente Petrella, fatte le opportune indagini, riuscì a scoprire che autore del furto era stato lo studente Ernesto Breggi, n'a. 17, romano, ab. al'int. 26 dello stesso stabile, il quale con la complicità del muratore Alcide Bergami, d'a. 18, ab. nell'istr o 23, aveva scassinato la porta, e dopo fatto un buon bottino di biancheria, vestiari da uomo e da donna aveva appiccato il fuoco ad una cassetta contenente la biancheria.

Le stesso Breggi averti poi i vigili.

La refurtiva è stata sequestrata in un'agenzia del Monte di Pietà in via Rattazzi 2.

Il Breggi e il Bergami sono stati tratti in arresto.

Una donna scambiata per un cane —

L'altra sera la contadina Cesira Cipocca, d'a. 50, da Castel d'Arvito (Caserta) mentre si trovava a Raffaelli Isola e Infanti si recava dei mercanti di campagna sigg. Lazzara a Ponte Galera, si trovava in un prato presso il canale stesso a soddisfare una necessità.

Il guardiano dei Lanza, Giovanni Marioni, d'a. 30, da Morlupo, veleudo da lontano un'ombra e ritenendo che fosse il cane del boaro Bernardino Lucci gli esplose un colpo di fucile carico a piombo minuto.

La Capocca, che riceve ferita alla bocca, venne condotta per alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

Incendio fuori porta S. Paolo — Alle 18 di ieri, a circa 6 chilometri fuori porta San Paolo, nella tenuta della Valchetta, s'incendiò un fienile di proprietà di Quirino Bernabei d'a. 52, da Marino.

Ch ne dette telefono, accorsero sul posto i vigili di via Genova al comando del tenente Oliveri, ma a loro ch'essi giunsero le fiamme avevano preso grandi proporzioni, sì che l'opera dei pompieri si limitò ad isolare il fienile impedendo che esse si propagasse ad un vicino pagliaio.

Il valore del fieno, andato tutto distrutto, ammonta a circa 2000 lire.

L'incendio venne causato dalla fermentazione del fieno.

Un'omicida involontaria. — Ieri mattina si costituì al maresciallo Pietro Morandi, comandante la stazione dei RR. CC. di S. Lorenzo in Lucina, Maria Antonia Masetti, d'anni 33, da Alatri, ab. in Borgo Vittorio 18, la quale il 14 corr. perchè infastidita dalle bambine Adele Rinucci e Annita Nobili di 2 anni, tirò loro una scodella che colpì l'Annita alla testa, producendole la morte.

La Maretti venne tradotta alle Mantellate.

Ancora del due colleghi in gabbia. — Ieri alla 3a sezione del Tribunale fu discussa la causa contro i colleghi Marchetti, d i *Travaso* e Sgrelli del *Capitan Fracassa* imputati di pretesi schiamazzi notturni e ottraggi alla guardia.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Sacco, li rimandò assolti per non costituire reato l'imputazione loro attribuita.

Un scommessa indecente. — Gaetano Mas ni, d'anni 24, da Acquapendente, calzolaio, scommise ieri con l'amico Sante Langiade, che sarebbe stato buono ad ingoiare una data quantità di liquori.

Accettata la scommessa si recarono in un caffè a via Ripetta stante do da Liborese o qu il Masini beve circa 36 bicchierini di acquavite, 8 di vermouth e 2 di cognac.

La scommessa era vinta, Langiade pagò, ma il Masini fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo. I medici si riservarono il giudizio.

Borseggio in un tram elettrico. — Il contadino Rocchetti d'anni 65, da Meldeno, sb. in via Appia Nuova 121, ha denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, che in un tram elettrico della linea S. Silvestro-Quintino Sella era stato borseggiato del portafoglio contenente 250 lire e alcune carte.

I tentati suicidi di ieri. — Ieri mattina, in via Ratazzi 22, la sarta Ersilia Marannetti, d'a. 20, da Morlupo (Aquila), perchè rimproverata dal padre Antonio, si avvelenò con una pasta con di sublimato solato in una tazza di latte.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Lo scalpellino Pasceni Luigi, d'anni 24, da Roma, ab. al vicolo Sarelli 2, tentò suicidarsi per dissesti finanziari, ingoiando due pastiche di sublimato. Fu portato a S. Spirito. Affare di giorni.

Teatri di Roma

Costanzi — La nuova commedia di Pellas « Storia de tutti i giorni » non ebbe ieresera sorti liete, ad onta che il primo atto promettesse bene per gli altri e per il pubblico numeroso, come al solito, impreggiabilmente.

Stasera la splendida commedia di Libero Pilotto « I pellegrini de Marostega a Roma » preceduta dalla commedia in un atto di Montecchi « Dal nuvo mondo », nuova per la scena di questo teatro.

Quanto prima la nuovissima commedia di Enrica Barzini Gentili « Il libro letto ».

Adriano — Come abbiamo già preannunciato, stasera avrà luogo la serata di gala in onore di Pietro Mascagni con l'ultima dell' « Iris ».

Il teatro sarà illuminato a giorno e vi saranno fiori a tutti i palchi.

Al grande avvenimento artistico non mancherà certo — ne siamo sicuri — il concorso del pubblico; ed il Mascagni, lietissimo della passione per l'arte di Pietro Mascagni otterranno stasera un nuovo e colossale trionfo.

La prima rappresentazione della « Maria di Rohan » col celebre baritono Mattia Battistini è stata rimandata a venerdì, per un atto di deferenza verso Coquelin aîné, che recitera domani sera al Nazionale.

Intanto domani avremo l'ultima definitiva de « Puritani » con la Mariani al tenore Do Neri.

Nazionale. — Ultima replica a richiesta della commedia « L'uomo propone... ».

Nazionale. — L'artista Domenico Berardi ebbe ieresera feste straordinarie per la sua beneficiata col successo del Grillo ».

La vecchia operetta incontrò completamente il favore del pubblico, anche perchè bene montata ed eseguita magistralmente dalla Berardi e dalla sua Compagnia.

Al serratute vennero offerti ai 1° atto fiori e doni.

Stasera replica e domani rappresentazione straordinaria a di Coquelin aîné con la commedia di Mirbeau « Les Affaires sont les affaires ».

Manzoni. — Replica del dramma « I mariuoli di Parigi », che continua a furoreggiare e a popolare il teatro tutte le sere.

Nuovo. — L'Impresa Bonomi manda in scena stasera il melodramma di Pietro Mutastano « Dolore abbandonato », rappresentato l'ultima volta al Capranica nell'anno 1868 dalla Compagnia Sveri.

Salone Margherita. — Debutto dei duettisti francesi Bressy-Bloch, e prossimamente « The Rolke's » eccezionisti senza confronti.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I pellegrini de Marostega*, ore 21.
Adriano — *Iris*, ore 21.
Valle — *L'uomo propone...* – ore 21.
Nazionale — *Il mariuoli del Grillo*, ore 21.
Manzoni — *I mariuoli di Parigi* – ore 21.
Nuovo — *Dolore abbandonato*, ore 21.
Salone Margherita – Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferistrio spagnuolo, Giuoco della Pelotte, ore 21.
Cinematografo moderno sono i Perfetti dell'Esercito delle Terre 6-46-07. – A richiesta generale « Il Barbiere di Siviglia » scena comica.
Sadino – Eredra di Termini N. 48-50. – Napoleone Bonaparte. Regno. Napoleonea spettacolo a colori in 2 parti e 11 quadri. Immenso successo. Scena comica.

FERNET - BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
GRAND PRIX *Esposizione universale* **S. Louis 1904**

PIEDMONT Extra Dry della Casa Fratelli Gancia di Canelli (Piemonte).
Vino Spumante Italiano - il più prelerito.
Trovasi presso tutti i principali Negozianti di Vini — Liquoristi, Droghieri, ecc.

I più grandiosi assortimenti
in Mantelli – Paletos – Giacche – Vestaglie – Sottovesti – Blouses e Stoffe per Signora.
Magazzini: Eugenio Fiorentino – Tritone 18-23

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma*. IV. quarta pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Aumento di Capitale
ELBA Società Anon. di Miniere ed Alti Forni
Sottoscrizione a 10,000 Azioni Nuove
Vedi avviso in quarta pagina.

Ultime Notizie

Il Re a Pisa.

(S) **Pisa,** 21. — All'inaugurazione del nuovo Poligono del tiro a segno sono intervenute tutte le autorità cittadine, numerosi ufficiali in congedo, le rappresentanze dei reggimenti di Pisa e gran folla di soci e di invitati.

Alle 10,30 è giunto in automobile S. M. il Re coi generali Brusati e Di Mayo, ricevuto dal Prefetto, conte Cutti, dal Podestà, dal presidente del tiro, cav. Fogliata, e dai rappresentanti della Provincia.

Al suo arrivo S. M. il Re è stato salutato con una grande ovazione al suono della Marcia reale eseguita dalla musica del 18° fanteria.

Dopo le presentazioni S. M. il Re si è recato nella vasta sala d'ingresso, addobbata artisticamente, ove il prof. Fogliata ha pronunziato il discorso inaugurale, acclamatissimo.

Poscia S. M. si è avanzato sotto la tettoia di tiro ed in piedi a braccio libero ha tirato sei colpi. Quindi sono cominciate le gare.

S. M. il Re ha lasciato alle 11.15 il campo di tiro, mentre la folla lo acclamava entusiasticamente.

La Regina Margherita all'armata.

S. M. la Regina Margherita, al telegramma di auguri inviatole dal Ministro della marina, rispondeva così seguente:

« Agli auguri affettuosi di Lei e dell'armata, il mio cuore risponde colla più viva riconoscenza

Firmata *Margherita.*

L'on. Giolitti.

Il Presidente del Consiglio, partito da Torino ieri alle ore 20,5 salutato alla stazione dalle autorità, da deputati e da numerose rappresentanze cittadine, giungeva in Roma stamattina alle 10,10.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade d novembre per dazi doganali e diritti marittimi sono state introdotte L. 5,640,000 contro L. 6,800,000 con una differenza in meno di Lire 1,200,000; durante l'esercizio L. 83,800,000 contro Lire 93,900,000 con una differenza in meno di L. 10,100,000.

Il grano introdotto nella decade ha raggiunto la quantità di tonn. 938 i contro tonn. 20,877, differenza in meno tonn 19,939; durante l'esercizio tonn. 273,376 contro tonn. 344,575, differenza in meno tonn. 69,279.

Il granturco introdotto nella decade ha raggiunto la quantità di tonn. 5791 contro tonn. 9700, differenza in meno 3909, durante l'esercizio tonn. 56,234, contro tonnellate 132,365, differenza in meno tonn. 76,131.

La uscore introdotto nella decade è stato di quintali 67 contro quint. 1506, differenza in meno quint. 1439, durante l'esercizio qu nt. 907 contro quint. 32,035, differenza in meno quint. 31,128.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni ha avuto una lunga conferenza col Duca Avarna nostro ambasciatore a Vienna.

Il duca Avarna è partito stanotte per Napoli.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Luzzatti conferì lungamente con l'on. Orlando intorno ai bisogni della pubblica Istruzione.

Ministero Guerra.

Sono stati firmati i decreti con i quali il tenente generale Manca di Nissemi, nob. Luigi, comandante il VI corpo d'armata (Bologna) è esonerato da tale comando e nominato comandante del I corpo (Torino) e il tenente generale Ponza di San Martino conte Carlo, comandante la divisione di Firenze è esonerato da tale comando e nominato comandante il VI corpo a Bologna.

Le forniture dei cavalli ai carabinieri.

Tre anni fa la forniture dei cavalli alla Legioni dei RR. CC. venivs fatta col sistema della gara per un triennio.

Da tre anni invece si è lasciato ai Comandanti di Legione di provvedere con gara od a trattativa privata, sempre per un triennio.

Pare che questo duplice sistema presenti qualche inconveniente.

Il colonnello di una Legione nel napoletano, per citarne un esempio, si mostro disposto a rinnovare il contratto col fornitore cessando allo stesso prezzo di 750 L. pattuito pel triennio scaduto, non ostante un'altra offerta di 750 L. allo stesso triennio precedente.

E fin qui, trattandosi di cavalli, una differenza di 25 lire è abbastanza limitata per giustificare la rinnovazione del precedente contratto; ma il fornitore cantante pretende pel futuro triennio 850 L. e il Comando della Legione avrebbe chiesta la facoltà della trattativa privata per concederlo, pare, a questo prezzo.

Se così fosse, ogni cavallo – addebitato al carabiniere, sembra che si pagarà 850 L. di fronte ad una proposta di 750 sia abbastanza eccessiva.

Non aggiu giamo altro, giacchè il Ministero esaminerà e giudicherà.

Ministero Lavori Pubblici.

Al posto del comm. Ernesto Vitale, che ha chiesto di essere dispensato per motivi di salute, è stato nominato rappresentante del Ministero della Marina, nella Commissione centrale dei porti, spiaggie e fari, il comm. Ernesto Mazzucchetti, direttore generale.

— A datare dal 1° dicembre p. v. il servizio dei contratti è posto sotto l'immediata direzione dell'Ufficio centrale dispezione.

Sopettoraie ferroviario.

Mutteni cav. uff. Giuseppe ispett. sup. di 2. cl. del Circolo di Firenze all'Annone, centrale; Sugl ano cav. ing. Luigi ispett. cap. di 1. cl. del Circolo di Ancona e quello di Firenze; De Pretto cav. ing. Augusto ispett. cap. di 2. cl. del Circolo di Reggio Calabria al Annone Fiorenze cav. ing. Giovanni ispett. princ. di 1. cl. incaricato della direz. del Circolo di Reggio Calabria.

Per derivazioni d'acque pubbliche.

Una circolare dell'on. Tedesco alle autorità dipendenti stabilisce che nella istruzione di tutti gli atti per concessioni di derivazioni d'acqua non sia da condotta ferrata, si debba soltanto tener conto della differenza di livello tra i due selli morti a monte ed a valle del medesimo, ma si debba tener conto anche della altezza delle cascate per le quali l'acqua deve cadere, trattandosi di altro coefficiente, perchè le disposizioni dell'art. 14 della legge 10 agosto 1884 non aumente nella sua chiarezza derogino ad eccezioni.

Nuovi lavori.

L'on. Ministro Tedesco ha autorizzati i seguenti lavori per l'importo complessivo di L. 750,000.

Imbonimento degli argini del Torra, da m. 323 a monte del ponte ferroviario sulla linea Roma-Civitavecchia in Cellenavitti (Pisa). L. 385,000.

Lavori di difesa e di bonifica nella Provincia di Grosseto, Lucca, Napoli, Padova, Pisa, Roma e Venezia. L. 53,200.

Id. portuali nella Provincia di Ancona, Forlì, Napoli e Ravenna. L. 32,100.

Id. ferroviari diversi. L. 283,500.

Pel Porto di Genova.

La Commissione presieduta dall'on. Adamoli, che, come è suo tempo annunziammo, era stata incaricata di studiare il problema sulle condizioni attuali del porto di Genova, ha tenuto altre due riunioni al Ministero del LL. PP. ed ha concretato una prima serie di proposte di ampliamento degli attuali impianti per rispondere alle esigenze del traffico del porto di Genova.

Si riserva di studiare la questioni attinenti alle nuove costruzioni di linee.

Ministero Poste e Telegrafi.

La stazione radiotelegrafica di Bari.

E' stato riportato da qualche giornale che gli Stati aderenti all'Ufficio telegrafico internazionale hanno unanimamente assentito contro la stazione di Bari.

Siamo autorizzati ad affermare che trentasette Stati su i quaranta aderenti alla Convenzione di Pietroburgo non hanno fatto nessuna obbiezione all'annunzio dell'apertura al servizio pubblico di quella stazione.

Solo tre Stati hanno osservato che nella Convenzione telegrafica internazionale non si parla per nulla della radiotelegrafia e che si sarebbe spiegato che la Convenzione non impedisce all'Italia di tenere a disposizione di tutti gli altri trentasette Stati la stazione di Bari, la quale da diversi mesi disimpegna un regolarissimo servizio pubblico.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Giunta del Consiglio Superiore, ha fatto parer favorevole al pareggiamento del Ginnasio di Ottajano Ha respinto il ricorso del prof. Aquilani Pier Francesco, contro la Facoltà medica di Torino che dichiarava non potersi trasformare nella sua libera docenza in neuropatologia da Pavia a Torino.

Ha accolto condizionatamente il ricorso del prof. Guerrini Raffaele, libero docente di medicina legale a Bologna, contro la Facoltà medica perchè essa dichiarò non poter essere il corso di lui pareggiato a quello ufficiale.

Ha dichiarato contestato il concorso alla cattedra di professore ordinario di geometria proiettiva e descrittiva nell'Università di Parma.

Approva gli atti del concorso ai posti di perfezionamento all'estero dell'anno 1904-905 per la Facoltà di filosofia e lettere e di giurisprudenza.

Accoglie condizionatamente la domanda per esame di laurea in medicina e chirurgia del sig. Lancino José Teodolo.

Ha stabilito le norme che si debbono seguire negli esami di libera docenza in oto-rino-laringologia.

Ha dato parere favorevole sulla domanda dei professori;

Romani Anacleto, per estensione della sua libera docenza in elettroterapia anche alla elettrologia e radioterapia.

Gaetano Antonio, per libera docenza in pediatra a Napoli.

Puni Fausto, libero docente in ostetricia a ginecologia a Modena.

Sessioni suppletive di esami nel dicembre

Il Ministero ha stabilito che le sessioni suppletive degli esami per gli Istituti tecnici, Licei, Ginnasi e Scuole normali abbiano luogo, alle condizioni indicate nella Circolare dell'11 dicembre, da noi già pubblicata, alla data del 15 dicembre e giorni successivi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Stanotte ha fatto ritorno da Napoli l'on. Del Balzo, Sottosegretario di Stato.

— E' aperto un concorso ad un posto di ispettore di 3.a classe con lo stipendio di L. 4000 ed a tre posti di ispettore di 3.a classe con l'annuo stipendio di lire 3000 nell'ufficio di ispezione e di vigilanza sugli istituti di credito e previdenza.

Le domande potranno essere presentate al Ministero fino al 20 dicembre.

Consiglio delle miniere.

Ieri mattina ha inaugurato e sue lavori al Ministero di Agricoltura il Consiglio delle min ere. E' intervenuto l'on. Rava il quale ha portato il saluto del Governo ai componenti l'alto Cor

Il Consiglio ha discusso anche sulla seduta pomeridiana su concessioni e dichiarazioni di pubblica ut lità e permessi di ricerche e su alcuni quesiti proposti dal Ministro della Finanze concernenti miniere di ferro demaniali dell'isola dell'Elba.

Il Consiglio al merito del lavoro.

Oggi si riunirà, presieduto dal Ministro Rava, il Consiglio dell'ordine al merito del lavoro.

Ministero Marina.

Il 26 corr. la nave « Elba » passerà in disponibilità a Spezia col seguente Stato Maggiore;

Capitano di vascello Arturo Cavazza, responsabile — Capitano di macchinista Orsini De Angelis — Capitano commissario (da destinarsi dal Dipart mento).

Con la stessa data passerà in armamento ridotto a Venezia la nave « Rapido » col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata (da destinarsi) comandante — Tenente di vascello Gabriele Folco, ufficiale in 2.a — Sottotenenti di vascello Luigi Ravenna, Edoardo Cesmin, Iolge Camnioni — Tenente macchinista Ciro Marchitto — Tenente medico Salvatore Quattrocchi — Tenente commissario Giuseppe Frizzetti.

Movimento delle regie navi:

La « Garibaldino » è giunta e partita da Messina — L'« Umbria » è partita da Buenos Ayres per Bahia Bianca — la torpediniera 106, giunta a partita da Mariett mo. è giunta a Treponi — le torpediniere 133 e 135 sono giunte a Messina — la torp. 141 è partita da Napoli — la torp. 64 è giunta a Trapani.

Informazioni estere

La squadra greca.

(S) **Porto Said**, 21. — La squadra greca composta dalla corazzata *Hydra*, *Spetzia*, *Psara* è giunta oggi ed un ricevimento entusiastico le è stato fatto.

La squadra ripartirà fra tre giorni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 21 Novembre 1904.

Continua l'animazione negli affari con tendenza sempre ferma.

Rendita contanti 104.70 fine 104.72 1/2.

Rendita 3 1/2 102.45.

Banca d'Italia 1126 — Commerciale 811 a 813 — Credito 610 — Banco Roma 137.50 a 139 — Acqua 1438 — Gas 1427 a 1435 — Immobiliare 331.50 a 333.50 — Condotte 345.50 — Molini 90 a 90.50 — Carbure 1130 — Zuccheri 109.50 a 109.75 — Conimi 112 — Metallurgiche 228 — Ferrovie attive da Roma 359 — Meridionali 278 — Mediterranee 354 — Mediterranee 354 — Montecatini 114.50 — Venete 125.50 a 126.50 — In sensibile progresso le Meridionali con scambi da 753 a 759 — Forni 70 — Kerka 374 — Sofia 189 — Navigazione 436 — Beni stabili 234 — Immobiliare fondi rurie 118 a 118 50 — Elba 546 — Aroto 286 a 285 — Z.ffi 132.

Cambi leggermente più fermi:

Parigi 100 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 22 Novembre L. 100.00

Dal 21 a tutto il 27 settemb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindaci dalle Borse italiane, è oggi (21) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 21 novembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 60	104 60	104 60	104 80
id. id. fine	104 60	104 60	104 60	104 80
id. 3 1/2 0/0	102 37	102 37	102 40	102 45
A. B. Italia	1126	1124	1124	1126
Commerciale	810	812	812	—
Cred. Italiano	610	610	610	—
B. Generale	—	—	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	462	462 50	462	462 50
» Merid.	757 50	757	758	754 50
Acc. di Torni	—	1910	—	—
Veneto	—	—	—	—
Naz. Gen.	456	456 50	—	—
Raffinerie	472	472	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	360	—	—
Meridionali	—	355 75	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	520 50	—	—
» »	—	510 50	—	—
» S. Paolo	—	—	518	—
Cambi				
Francia vista	100	100	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	123 45	123 47	123 5	123 45
Londra id.	25 14 1/2	25 15	—	—
Londra a 3gm.	—	—	25 15	24 96 1/2

Consolidati Medio del Regno 19 novembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lord

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

— Qualcuno dei congiurati s'è accorto del filo orologio ricevitore e lo percosse due volte.... ma al ode ancora, benchè non si veda quasi più nulla... forse non tutto è perduto Anna... Attendiamo.... Ora che prodigiosamente scoppierà l'orologio ricevitore — e quella scoperta non può essere stata fatta da altri che dall'Usting — forse avranno tempo a fuggire e fuggiranno....

Ansiosi, con l'anima in tumulto, la Circassa e Nassyr aspettarono con l'orecchio teso, attenti.... I minuti parevano ore.... udivano tutto.... e udirono ad un tratto gli spari delle rivoltelle, e si ritrassero sgomenti, senza più alcuna speranza....

— E' fatto, è finito! — gridò Anna perdutamente, torcendosi le mani — Vladimiro sarà preso, e non lo vedrò mai più, mai più! Ebbene, saprò morire; non gli sopravviverò neanche un ora, perchè certo sarà ammazzato, perchè certo non si lascierà prendere vivo!

— No, Anna, tu non morirai! Fin che ti resta un filo di speranza vivi, vivi! I miei prodigi non saranno dell'imperatore, se LUI non ti salverà Vladimiro: te lo giuro, e vedrai che lo piegherò al mio volere!

— Taci, Nassyr, genio onnipotente, ed incauto, ingenuissimo fanciullo! Tu non hai visto gli occhi dello Czar, tu non comprendesti il suo sdegno, tu non hai la sua forza, la sua audacia, tu che pure potresti domarlo! Tutto, tutto è perduto! Io fui cattiva, fui vile, fui bassamente imprevidente aprendo il varco all'indomabile leone di Pietroburgo! Ah, vedrai fra breve questa nostra reggia della scienza e dell'ore cadere nelle mani di LUI, come ora nelle sue mani cadono i rivoluzionarii; io lo sento, io lo vedo! Un veleno potente, Nassyr, e moriremo insieme!

— Sì, ma tu prima sarai mia, mia! — e si avanzò furiosamente, a braccia tese, verso Anna che indietreggiò imponendogli di arrestarsi, imperiosamente....

In quell'istante, i due, udirono uno strano rumore, lontano, ma come tutto intorno ad essi.... Nassyr corse al suo rivelatore poco lungi, lo mise in opera, e il disco rivelò distintissimamente tutti i più lievi rumori intorno alla villa, nel parco, nelle strade, per un raggio di mezzo chilometro.

— Siamo, attorniati, assaliti.... — urlò il Genio; — vieni anche tu a udire, subito, subito.... Con grande calma, Anna.... sta attentissima.... in due udiremo meglio, fors' anche le parole.... — avvicinarono i corni acustici agli orecchi, ascoltarono tremanti, e poi di nuovo Nassyr proruppe: Sì, sono proprio essi... altri uomini di Gurko.... concertano.... hanno avuto l'ordine di farci prigionieri e di prendere possesso di tutto.... dei più grandi tesori del mondo.

Alzò il testone, superbamente: i suoi occhi bellissimi lampeggiarono mentre sul volto gli si aperse un sogghigno orrendo; certo un' estrema risoluzione gli passò nel cervello, lo scosse in un lampo di sovrumana gioia ed un istante di immenso furore; guardò la Circassa mentre il volto spaventoso gli si faceva di fiamma, e ruggì la sua menzogna:

— Distruggerò tutti gli assalitori, Anna, in un baleno; attendi, non moverti, dopo farò tutto quanto tu vorrai!

Sibilla, come impietrita, aveclante non rispose, non si mosse, e Nassyr aparì di corsa attraverso le aziè; volò per la scaletta interna, giù nei sotterranei, dove in casse, in barili ed in altri recipienti accumulati erano gli acidi, gli alcools, le potenti materie esplosive e cento e cento altre pericolosissime manipolazioni per le sue esperienze per le sue creazioni; in molti angoli, in diversi ambienti, in tutta la larghezza delle fondamenta, con una vertiginosa rapidità schiumiscea accumulò paglia, trucioli, legna, ed appiccò il fuoco dappertutto, risalendo poi come una furia fin presso la Circassa, alla quale gridò:

— E' fatto! — e digrignò i denti, raccogliendo le forze dei suoi muscoli d'acciaio, si ritrasse, si raggomitolò come una belva, e mentre Anna Yorika, quasi uscendo da un sogno, fattosi animo era per parlare, il Mostro le fu sopra atterrandola la, fra le miracolose creazioni, sul tappeto rosso che gli parve una gran macchia di sangue..

Sibilla cacciò un urlo, tentò invano di svincolarsi dall' abbraccio immondo, dall' assalto sataniceo e sventa soggiacque all' orrendo amplesso nell' istante in cui un primo crollo, un primo scoppio, seguito da altri, faceva tremare la gran villa incantata.

Fuori, gli uomini di Gurko si ritrassero; le porte della villa si spalancarono, e cameriere e servi fuggirono sementi, urlando di terrore.

Nuovi scoppi formidabili, ed ecco irrompere le fiamme, distruggitrici invincibili, fra i rimbombi.

Quegli sgherri del Governatore nulla potevano fare; la potenza dello Czar si arrestava tremante dinanzi al veemente, formidabile incendio; ed in pochi minuti quell' aurea abitazione dei tesori e dei prodigi fu tutta una fornace ardente..

I poliziotti, gli scampati e gli accorsi guardavano esterrefatti, diabolicamente illuminati come da un vucano...

Ad un tratto, al sommo del tetto incandescente tra le fiamme ed il fumo comparve un essere umano, sfigurato, spaventoso; si aderse come un trionfatore, rise macabramente, alzò un pugno chiuso, in alto, ultima sfida, e poi, ad un nuovo scoppio, ad un ultimo crollo immane, precipitò nella voragine di bragia, per sempre.

ELBA

SOCIETÀ ANONIMA DI MINIERE E DI ALTI FORNI

SEDE IN GENOVA - Capitale L. 15,000,000 interamente versato

Sottoscrizione a lo.000 Azioni Nuove da L. 250 nominali

riservata per metà agli Azionisti attuali della Società per metà ai Sottoscrittori del Capitale iniziale.

L'Assemblea Generale dell' « **ELBA** » **Società anonima di Miniere e di Alti Forni,** nell'adunanza del 30 Ottobre u. s. ha deliberato di aumentare il Capitale Sociale da L. 15,000,000 a L. 22,500,000, mediante l'emissione di N. 30,000 azioni nuove da L. 250 nominali ciascuna, delle quali 20,000 azioni sono destinate, a norma del penultimo capoverso dell'articolo 5 dello Statuto, all'acquisto a scopo sociale di aziende industriali o di quote in aziende industriali, mentre le altre 10,000 azioni, a termini dei capoversi 3° e 4° dello stesso articolo 5, sono offerte in opzione per metà ai portatori delle 60,000 azioni ora in circolazione e per metà ai sottoscrittori del capitale iniziale.

Hanno quindi diritto di sottoscrivere in questa emissione:

I portatori delle azioni ora in circolazione: una azione nuova per ogni dodici che essi presenteranno;

I Sottoscrittori del capitale iniziale: una azione nuova per ogni dodici azioni sottoscritte all'atto della costituzione della Società.

Le azioni nuove avranno il godimento dal 1.o Gennaio 1905.

Il diritto di sottoscrizione dovrà esser esercitato dal 21 al 23 Novembre corrente:

dagli azionisti, mediante presentazione delle azioni possedute, elencate su di un modulo in doppio esemplare portante **la firma del sottoscrittore** e

dai firmatari dell'atto costitutivo, verso consegna di apposita dichiarazione **da essi firmata.**

Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia constatante l'aumento di capitale e l'esercitata opzione.

Trascorso il giorno 23 Novembre 1904 s'intenderà che abbiano rinunciato al loro diritto tutti coloro che non si sono presentati per sottoscrivere.

In rappresentanza dei dodicesimi di azione nuova, ai quali come residuo di sottoscrizione potrà aver diritto un optante, verranno al medesimo rilasciati altrettanti buoni di opzione. Ogni presentazione di dodici buoni darà al portatore il diritto di sottoscrivere una azione nuova alle condizioni qui sotto indicate.

Trascorso il giorno 26 Novembre 1904 i buoni di opzione non presentati si intendono decaduti da ogni e qualsiasi diritto di sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L.ii. **450** per ogni azione, pagabili come segue:

L.	**225.** —	(cioè L. 25.— per il 1° decimo e L. **200** per il premio all'atto della sottoscrizione
»	**75.** —	**il 25 Gennaio 1905**
»	**75.** —	**il 25 Febbraio 1905**
»	**75.** —	**il 15 Marzo 1905**
L.	**450.** —	in totale

E' però fatta facoltà ai sottoscrittori di liberare le loro azioni, sia all'atto della sottoscrizione versando complessive L. **417.20** per ogni azione, **sia all'epoca dei susseguenti versamenti di Gennaio e Febbraio 1905** contro abbuono del 5 0|0 annuo sui versamenti fatti in anticipazione.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciato dalla rispettiva cassa incaricata dell'emissione una ricevuta provvisoria, la quale, entro il 1905, verrà cambiata:

contro un certificato provvisorio nominativo con un decimo versato, ai sottoscrittori che, effettuarono il solo primo versamento,

contro un certificato provvisorio al portatore, ai sottoscrittori che effettuarono il versamento di liberazione all'atto della sottoscrizione.

La consegna delle azioni definitive al portatore si farà a partire dal 15 Marzo 1905.

Sui versamenti non effettuati alle epoche stabilite, decorrerà l'interesse in ragione del 6 0|0 annuo, riservandosi la Società, a partire dal 30 Aprile 1905, di valersi per le azioni non messe in regola di versamento, dei diritti conferitile dall'art. 168 del Codice di Commercio.

L'opzione **in base a presentazione di azioni vecchie** potrà esercitarsi:

a **Genova**, **Milano**, **Roma**, **Torino**, **Firenze**, **Civitavecchia**, **Lucca**, **Novara**,

Sampierdarena e **Spezia** presso le Casse del **Credito italiano**

dove si riceveranno i mandati di sottoscrizione, mentre i **Sottoscrittori del Capitale iniziale** dovranno per l'esercizio della loro opzione, rivolgersi esclusivamente alla **Sede di Genova** del **Credito italiano.**

Genova, li 12 Novembre 1904.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Contro
SCROFOLA
ANEMIA · RACHITISMO
PITTECOR BERTELLI
OLIO FEGATO DI MERLUZZO con CATRAMINA
ricostituente di immensa efficacia

30 LIRE giornalmente

può facilmente ed onestamente guadagnare chiunque, senza rischio, mandando subito il suo indirizzo sotto le iniziali **A. 107** alla Annoncen-Abtheilung der « **Komet** » *Mannheim* (Germania).

Il Manuale
dello speculatore

Invasi gratis a chi spedisce biglietto visita all'Amministrazione del periodico quindicinale *L'Eco Finanziaria* via Nazionale 22 Roma (Abbonamento annuo L. 3).

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze circa *Giovedì* da ciascuno, *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ed *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari coi porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società " LA VELOCE „

Linee pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli*, *Teneriffa* e/o *S. Vincenzo* al 15 d' ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* il 1. d' ogni mese per *P. Limon* e *Colon* facendo *Marsiglia*, *Barcellona*, *Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *24 Luglio 1902 — Reg. Att. Vol. 160, N. 55.*

per : " Perfectionnements dans les courroies de transmission del Sig. Dryden Thomas **Lewis,** a Cardiff, (Inghilterra)

L' inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

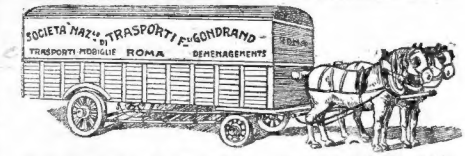
9, Via Due Macelli — Roma

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Via San Silvestro n. 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

GRAND PRIX ESPOSIZIONE UNIVERSALE

S. LOUIS 1904

(MASSIMA ONORIFICENZA)

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Cercasi persona disposta lire scimila sicure Roma articolo gran consumo, molto lucroso, assumendo amministrazione azienda — offerte Antonio Zanzoni fermo posta Roma — ordinari annalani. 290

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e Scultura o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Primo piano nobile dodici camere terza stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 3. Per trattativo rivolgersi via del Pozzetto 108 dalle 10 alle 15. 286

Appartamento elegante assolato affittasi sulla via Maria Adelaide N. 8 (presso piazza del Popolo) 11 vani, salone grandissimo, serra, ascensore. Rivolgersi al portiere. 288

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Ischiostri Lorilleux e Borger-Wiz

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia riceve con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modicissimo. Inviare lettere alla signora « S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 282

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che previene in brevissimo tempo conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Arguillo fermo posta Roma 241

Distinta signorina Alta Italia donmiddlesia colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzanino con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Violino, Canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi alla Insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 36

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobilitata via nino scala destra interno 2. 290

Appartamento mobiliato Terra Argentina 52 ammezzato sul Corso Vittorio Emanuele e bottega, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 288

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	—	0,30	7.—	8.10	—	16.40	18.50	22.45
Pisa	—	—	8.30	14.40	20.40	21.40	—	—
Torino	—	—	8.30	14.40	20.40	21.40	—	—
Pisa-Milano	—	—	8.30	11.40	20.40	21.40	—	—
Foligno-Ancona	—	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	—	9.25	13.05	14.50	—	23.10	—
Grosseto	—	—	—	11.15	—	—	—	—
Trivoli-Avezzano	—	7.50	—	11.50	—	17.5	20.—	—
Tivoli	—	7.50	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	—	5.30	—	—	—	17.40	—	—
Frascati	—	6.20	8.—	11.55	15.—	18.10	—	—
Marino-Albano	—	7.20	—	9.40	12.35	15.50	17.14	19.—
							15.30	19.46
Anzio-Nettuno	—	6.35	—	9.20	—	17.58	—	—
Velletri-Terracina	—	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	—	11.20	—	19.10	—	—
Rocca-Priora-Vivero	—	6.40	—	11.30	17.35	—	—	—
Fiumicino	—	8.44	9.30	17.40	—	—	—	—
Maccarese-Orbetello	—	7.—	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 12,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 7,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	13,45	14.10	18.20	20.14	23.10
Pisa	7.40	2.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Torino	7.40	2.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Firenze-Pisa	7.—	—	11.40	14.—	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.50	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.40	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.—	8.55	15.50	—	—	20.47	—
Tivoli	8.5	9.50	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8.40	—	12.40	17.14	19.—	—
Roccca-Anzio	7.10	—	13.20	18.40	—	—	—
Albano-Marino	7.30	—	10.22	12.54	17.—	18.30	22.5
						19.—	22.45
Terracina-Velletri	9.28	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.58	—	—	15.40	—	—	—
Viterbo-Roncigliano	8.10	14.46	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.30	20.50	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	20.47	—	—

Il treno che arriva alle 8,5 da Albano-Marino è festivo il treno da Fiumicino dalle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DELLA, ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. danno grazia i Nolfetti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 12 alle 14. (Il pecoraio via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso V. Sagrestia 9)

Terme di Tito e Via Labicana (ingr. dalla 9 al tramonto.

Tombe di via Latina. Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Liceo: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro sinistro del Basilico, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo al può visitare PAPPARTAMENTO BORGIANO.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, sei chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino: Casa di Livia, via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Galleria SAN LUCA: via Rosella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16

ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle botte Chiesa 22A dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: all'entrata sul Castello dalle 10-16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI FISACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 13.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 8 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia 217 las. via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	9.17	—	9.30	11.30	—	15.—	16.10	—
Bagni a.	6.17	7.—	—	10.35	12.35	—	15.48	18.10	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	16.18	19.22	—
Tivoli p.	6.53	7.56	11.22	13.30	17.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.27	8.25	11.56	14.04	18.—	18.30	—	—	—
Roma a.	7.40	8.3	13.11	17.40	19.14	19.32	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 10, sono festivi.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bellissimi 1 Sento lontanarsa tua come malattia dell'anima: anele guarigione vento dotti vicino: sorreggemi mosacia vivissima dei tuoi: affetto desiderio nuovi baci: mandotene tanti. Quando potrai danmi notizie tue. 291

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 6 pagina che non ci pervengano almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e voglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.